



# COMUNE DI LEVICO TERME

Provincia di Trento



## VERBALE N. 7/2014 della seduta del Consiglio Comunale di data 13 ottobre 2014

L'anno duemilaquattordici, addì 13 del mese di ottobre, convocato in seduta ordinaria per le ore 20.00 di detto giorno a seguito di invito personale sottoscritto dalla Presidente (prot. n. 16202 del 06.10.2014), recapitato nei termini e con le modalità previste dalla legge a tutti i membri del Consiglio comunale ed affisso all'Albo Comunale, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i Signori:

1. Sartori Michele
2. Acler Werner
3. Bertoldi Andrea
4. Peruzzi Moreno
5. Andreatta Paolo
6. Orsingher Guido
7. Fraizingher Laura
8. Piazza Rossella
9. Lancerin Maurizio
10. Martinelli Marco
11. Campestrin Silvana
12. Postal Lamberto
13. Filippi Efrem
14. Perina Emilio
15. Avancini Romano
16. Beretta Gianni
17. Dal Bianco Maurizio

Assenti giustificati i signori:

18. Acler Tommaso

Partecipa il Segretario Generale dott. Nicola Paviglianiti.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Silvana Campestrin, nella Sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alle ore 20.07 per la trattazione del seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. **NOMINA SCRUTATORI.**
2. **APPROVAZIONE VERBALE N. 3 DD. 22.05.2014.**  
Rel. LA PRESIDENTE

3. **APPROVAZIONE VERBALE N. 4 DD. 30.05.2014.**  
Rel. LA PRESIDENTE
4. **COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**
5. **INTERROGAZIONE PROT. N. 16116 DD. 03.10.2014 AVENTE AD OGGETTO "TEMPI DI RISPOSTA DEL COMUNE".**  
Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 stelle".
6. **INTERPELLANZA PROT. N. 16130 DD. 03.10.2014 AVENTE AD OGGETTO "GESTIONE DI ALCUNE SITUAZIONI, IN PARTICOLARE DEL CENTRO SPORTIVO DI PIAZZA DALLA CHIESA, DA PARTE DELL'ASSESSORE ALLO SPORT".**  
Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".
7. **MOZIONE SU "PARTECIPAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE".**  
Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".
8. **MOZIONE PER "L'IMPEGNO NEL BILANCIO DEL COMUNE DI LEVICO TERME DI RISORSE VINCOLATE A INVESTIMENTI IN OPERE DI RISPARMIO ENERGETICO ED ENERGIE RINNOVABILI".**  
Rel. Consiglieri comunali Paolo Andreatta del Gruppo consiliare "Unione per il Trentino", Maurizio Lancerin del Gruppo consiliare "Partito Democratico del Trentino" e Lamberto Postal del Gruppo consiliare "Levico Domani - P.A.T.T."
9. **ORDINE DEL GIORNO SU "GESTIONE E VALORIZZAZIONE EX MASERA".**  
Rel. Consiglieri comunali Efrem Filippi, Emilio Perina, Romano Avancini del Gruppo "Impegno per Levico".
10. **ORDINE DEL GIORNO SU "SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE E VIABILITÀ".**  
Rel. Consigliere comunale Gianni Beretta del Gruppo consiliare "Levico Futura".
11. **ORDINE DEL GIORNO SU "QUALITÀ DELL'ACQUA NELLE NOSTRE CASE".**  
Rel. Consigliere comunale Gianni Beretta del Gruppo consiliare "Levico Futura".
12. **ORDINE DEL GIORNO SU "RISTORAZIONE PER LE MANIFESTAZIONI A LEVICO".**  
Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".
13. **ORDINE DEL GIORNO SU "PISCINA DI LEVICO TERME".**  
Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".
14. **RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 133 DD. 21.08.2014 RELATIVA A "3^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 E MODIFICA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014-2016".**  
Rel. SINDACO - BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PERSONALE, SERVIZI DEMOGRAFICI, CULTURA, GEMELLAGGI, ORGANIZZAZIONE E AFFARI GENERALI, RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PROVINCIALI E TERRITORIALI, COMPITI DI ISTITUTO.
15. **NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE NEL COMITATO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO DI LEVICO TERME.**  
Rel. SINDACO - BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PERSONALE, SERVIZI DEMOGRAFICI, CULTURA, GEMELLAGGI, ORGANIZZAZIONE E AFFARI

GENERALI, RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PROVINCIALI E TERRITORIALI, COMPITI DI ISTITUTO.

**16. NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE NEL COMITATO DI GESTIONE DELLA SCUOLA PROVINCIALE PER L'INFANZIA DI LEVICO TERME.**

Rel. SINDACO - BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PERSONALE, SERVIZI DEMOGRAFICI, CULTURA, GEMELLAGGI, ORGANIZZAZIONE E AFFARI GENERALI, RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PROVINCIALI E TERRITORIALI, COMPITI DI ISTITUTO.

**17. NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE NEL COMITATO DI GESTIONE DELLA SCUOLA EQUIPARATA DELL'INFANZIA DI BARCO.**

Rel. SINDACO - BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PERSONALE, SERVIZI DEMOGRAFICI, CULTURA, GEMELLAGGI, ORGANIZZAZIONE E AFFARI GENERALI, RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PROVINCIALI E TERRITORIALI, COMPITI DI ISTITUTO.

**18. PROROGA DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA TEMPORANEA DELLE FUNZIONI DI SEGRETERIA TRA I COMUNI DI LEVICO TERME E FIEROZZO.**

Rel. SINDACO - BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PERSONALE, SERVIZI DEMOGRAFICI, CULTURA, GEMELLAGGI, ORGANIZZAZIONE E AFFARI GENERALI, RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PROVINCIALI E TERRITORIALI, COMPITI DI ISTITUTO.

**19. MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE DEI RESIDENTI.**

Rel. SINDACO - BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PERSONALE, SERVIZI DEMOGRAFICI, CULTURA, GEMELLAGGI, ORGANIZZAZIONE E AFFARI GENERALI, RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PROVINCIALI E TERRITORIALI, COMPITI DI ISTITUTO.

**20. INCARICHI VIETATI AI PUBBLICI DIPENDENTI. MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE.**

Rel. SINDACO - BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PERSONALE, SERVIZI DEMOGRAFICI, CULTURA, GEMELLAGGI, ORGANIZZAZIONE E AFFARI GENERALI, RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PROVINCIALI E TERRITORIALI, COMPITI DI ISTITUTO.

**21. PROROGA DELLA CONVENZIONE CON IL CONSORZIO PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA BOSCHIVA PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA STRADALE DA PARTE DEI CUSTODI FORESTALI.**

Rel. ASS. MARCO MARTINELLI - ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, FORESTE, AMBIENTE E SERVIZI ECOLOGICI, POLIZIA MUNICIPALE.

**22. MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI SORVEGLIANZA DAVANTI ALLE SCUOLE DELL'OBBLIGO DA PARTE DI ANZIANI.**

Rel. ASS. LAURA FRAIZINGER - VICESINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA, EDILIZIA, TERRITORIO E PIANO URBANO DEL TRAFFICO, COMMERCIO, PARI OPPORTUNITA', ATTIVITA' SOCIALI, SANITA' E ASSISTENZA.

**23. APPROVAZIONE NUOVO STATUTO DELLA SOCIETÀ "AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOCIETÀ COOPERATIVA". APPROVAZIONE.**

Rel. ASS. WERNER ACLER - ASSESSORE AL TURISMO, POLITICHE GIOVANILI E PIANO GIOVANI DI ZONA, SPORT, ISTRUZIONE, EDILIZIA SCOLASTICA, PROTEZIONE CIVILE, VOLONTARIATO ED ASSOCIAZIONI.

---

#### **1. NOMINA SCRUTATORI.**

*La Presidente propone la nomina degli Scrutatori nelle persone dei Signori Emilio Perina e Moreno Peruzzi ed il Consiglio, con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, approva.*

---

#### **2. APPROVAZIONE VERBALE N. 3 DD. 22.05.2014.**

Rel. LA PRESIDENTE

**PRESIDENTE:** Su questo punto invito i Consiglieri a segnalare eventuali rettifiche o modifiche al verbale del Consiglio comunale. Se non ci sono osservazioni, metto in votazione l'approvazione del verbale n. 3 del 22 maggio 2014.

*La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, che viene approvata con voti favorevoli n. 16, astenuti n. 1 (Avancini), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Perina e Peruzzi, previamente nominati.*

**VEDI DELIBERAZIONE N. 48 DEL 13.10.2014 "APPROVAZIONE VERBALE N. 3 DD. 22.05.2014."**

---

#### **3. APPROVAZIONE VERBALE N. 4 DD. 30.05.2014.**

Rel. LA PRESIDENTE

**PRESIDENTE:** Anche su questo punto chiedo ai Consiglieri se vogliono segnalare eventuali modifiche, integrazioni o correzioni al verbale della seduta consiliare. Se nessun Consigliere chiede la parola, metto in votazione questo punto.

*La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Perina e Peruzzi, previamente nominati.*

**VEDI DELIBERAZIONE N. 49 DEL 13.10.2014 "APPROVAZIONE VERBALE N. 4 DD. 30.05.2014."**

---

#### **4. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

**PRESIDENTE:** Al Sindaco la parola.

**SINDACO:** Non ho comunicazioni da dare, questa sera, anche per la corposità dell'ordine del giorno.

---

#### **5. INTERROGAZIONE PROT. N. 16116 DD. 03.10.2014 AVENTE AD OGGETTO "TEMPI DI RISPOSTA DEL COMUNE".**

*Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 stelle".*

**PRESIDENTE:** Invito il Consigliere a dare lettura dell'interrogazione. Prego Consigliere Dal Bianco.

**CONS. DAL BIANCO:** *"In qualità di portavoce del Movimento 5 stelle chiedo di poter avere spiegazioni in merito alla situazione di approvazione della mozione web del Consiglio comunale del 30 maggio 2014.*

*Il giorno 30 maggio 2014 veniva approvata la mozione sui Consigli comunali in diretta trasmessi via web. Nella stessa si precisava che, dopo uno studio di settore, la mozione, con la conseguente risoluzione, avrebbe potuto essere messa in opera entro tre mesi.*

*Premesso che, pur essendo a disposizione dal giorno 19 giugno 2014, il preventivo non è stato più esaminato o comunque sottoposto all'attenzione della Giunta, ed è stato consegnato al sottoscritto, dopo alcuni giorni di sollecitazioni, in data 25 agosto 2014;*

*premesso che il Sindaco, in un colloquio del 29 luglio, si era messo a disposizione per un confronto però non ha mai convocato il sottoscritto per poter fare il punto della situazione;*

*premesso anche che il Segretario, a cui personalmente ho chiesto il preventivo, mi ha segnalato di dover fare alcuni interventi o controlli sul preventivo stesso, dopodiché mi ha trasmesso il tutto via e-mail; chiedo:*

- come mai, pur essendoci una scadenza istituzionale, nessuno della Giunta si preoccupa di rispettarla;*
- come mai, da quando faccio parte dell'amministrazione comunale, sento dire, con giusta motivazione, che i tempi tecnici, è vero, sono lunghi, e quando, invece, possiamo accorciarli, secondo me non ci impegniamo abbastanza;*
- di metterci nei panni di un cittadino e di capire come egli stesso possa dubitare dell'efficienza di alcune situazioni della cosa comunale, se sapesse che all'incarico assegnato alla Commissione – o che sta per essere assegnato alla Commissione – sono passati a tutt'oggi 50 giorni, e ancora non è stata ufficialmente convocata".*

Vorrei chiedere di poter spiegare perché: dal 30 maggio, giorno in cui sono partiti i tre mesi, a fine agosto avremmo dovuto avere una risposta, che fosse stata quella di bocciarla o comunque di effettuarla. Secondo me sono stati lasciati correre dei tempi che potevano essere ridotti, rispettando pur sempre i tempi tecnici. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola al Sindaco, per rispondere all'interrogante. Prego.

**SINDACO:** L'approvazione della mozione prevedeva uno studio di fattibilità. Lo studio è stato svolto individuando quattro soluzioni diverse. Di queste quattro, due sono state scartate per eccessiva onerosità o eccessiva complessità amministrativa, che avrebbe implicato costi indiretti da parte degli uffici comunali, e due sono state ritenute fattibili.

Di queste due, una era una proposta che veniva dal Consorzio dei Comuni. Noi abbiamo promosso un incontro con il direttore del Consorzio dei Comuni e il responsabile del Settore informatica, insieme al nostro Segretario comunale e con l'Ufficio informatica.

Il Consorzio ci ha informato che oltre a lavorare su una versione di test di utilizzo dello streaming, come spiegherò meglio dopo, che sta utilizzando il Comune di Trento, avevano predisposto anche l'offerta di una serie di altri servizi di tipo informatico, fra cui un nuovo sito Internet, che andrebbe a migliorare il nostro, servizi per le comunicazioni con e da i cittadini, servizi a supporto dei totem informativi, insomma un pacchetto di servizi. Tra questi servizi, c'è anche il binomio trasmissione in streaming del Consiglio comunale insieme alla formalizzazione del verbale delle sedute, con la dismissione, a cui tengo molto, dell'attuale sistema che, oltre a metterci mesi a trascrivere i verbali, come abbiamo già rilevato, è anche costoso.

Tutto questo è in una nuova versione di questo applicativo in test presso il Comune di Trento.

Considerato che il Consorzio dei Comuni, come fornitore, sarebbe un fornitore sicuramente affidabile, superiore a una controparte privata, e porterebbe anche un minor carico

amministrativo ai nostri uffici, in quanto il Consorzio in prima persona potrebbe svolgere una serie di attività, quali ad esempio l'archiviazione dei documenti ufficiali che riguardano i verbali.

Secondo: per la sottoscrizione non solo di un servizio ma di un pacchetto di servizi, abbiamo cercato di discutere anche nel tentare di ottenere uno sconto importante sui vari prezzi, ottenere addirittura un calo dei costi che erano stati preventivati.

Terzo: è in corso un test, presso il Comune di Trento, dell'applicazione. Il Comune di Trento rappresenta una verifica valida e interessante e quindi ci siamo semplicemente presi un po' di tempo per valutare l'offerta nel suo complesso, che porta minori costi rispetto alla soluzione individuata all'inizio, l'affidabilità di una controparte come il Consorzio dei Comuni e poi la possibilità di ottenere degli sconti ulteriori sugli altri servizi che acquisiamo.

Di questo abbiamo avvisato in data 16 settembre la Commissione con una e-mail, specificando che questo lasso di tempo era dedicato a queste verifiche, che se andranno in porto porteranno con sé la realizzazione della mozione, un risparmio di costi e un risparmio di costi amministrativi da parte dei nostri uffici.

Dei tre punti che lei chiede, "come mai non abbiamo rispettato la scadenza istituzionale" lo rigetto perché li stiamo rispettando, nel senso che lo studio di fattibilità si è allungato per cercare di portare ulteriore utilità e risparmio al Comune. Gli altri due sono le solite opinioni che lei mette in questo tipo di richieste: per il fatto che "l'incarico non è stato assegnato alla Commissione", l'incarico è stato assegnato, la Commissione è stata avvisata un mese fa, stiamo attendendo la fine del test dal Comune di Trento e la ricezione dell'offerta. Non appena questa arriverà, assieme al Servizio informatica la porteremo in Giunta e immediatamente daremo incarico alla Commissione di valutare le modifiche al Regolamento. Le modifiche al Regolamento però possono essere fatte solo nel momento in cui si sa che tipo di applicazione si sceglie.

**PRESIDENTE:** Invito l'interrogante a dichiarare se è soddisfatto oppure non soddisfatto della risposta del Sindaco. Prego Consigliere.

**CONS. DAL BIANCO:** Sono in parte soddisfatto. Da un punto di vista apprezzo tantissimo lo sforzo che è stato fatto e questa possibilità di accedere a questi mezzi che sicuramente porteranno qualcosa in più al Comune.

Quello su cui voleva vertere l'interrogazione, soprattutto, erano i tempi di risposta. Da verbale del Consiglio del 30.05, leggo testualmente: "Offrendo così ai cittadini la possibilità di visionare le riprese in qualsiasi momento lo desiderino, tramite un servizio on demand, entro 90 giorni dall'approvazione della presente mozione". Io sono contentissimo di quello che è stato fatto, perché a questo punto la nostra intenzione, il nostro volere, del Movimento, era avere le riprese in streaming del Consiglio comunale e se questo avverrà saremo contentissimi, però quello che volevo sottolineare è la differenza tra i tempi tecnici, cioè l'attendere queste informazioni da Trento, e far passare dei giorni.

Sicuramente qui mi tirerò addosso delle invettive, nel senso che sicuramente ci sarà stato qualcosa di più importante da fare, ma questa è una cosa che è stata chiesta attraverso una mozione, durante un Consiglio comunale. Se davanti ai cittadini io dico che entro 90 giorni dall'approvazione della presente mozione verrà fatto qualche cosa, cioè verrà data questa risposta, pretendo, non per pignoleria, che si cerchi di porsi delle scadenze: lo dico anche a me stesso. Cerchiamo di rispettare le scadenze che ci diamo.

Sono soddisfatto della risposta e spero vivamente – questo rimarrà agli atti – che il Sindaco e la Giunta diano un'evoluzione a questo. Ne sono contento. Richiamo però a far rispettare i tempi personali nostri contro, invece, i tempi tecnici. Visto che c'è tanta gente qui sono contento di dirlo: i tempi tecnici ci sono, io sono qui da pochi mesi e so che i tempi tecnici ci sono, ma ci sono dei tempi soggettivi per cui sicuramente, se fosse casa nostra, potremmo riuscire a fare meglio.

---

**6. INTERPELLANZA PROT. N. 16130 DD. 03.10.2014 AVENTE AD OGGETTO "GESTIONE DI ALCUNE SITUAZIONI, IN PARTICOLARE DEL CENTRO SPORTIVO DI PIAZZA DALLA CHIESA, DA PARTE DELL'ASSESSORE ALLO SPORT".**

Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".

**PRESIDENTE:** Su questo punto invito l'interpellante a dare lettura o ad illustrare l'interpellanza. Prego Consigliere Dal Bianco.

**CONS. DAL BIANCO:** Grazie.

*"Il sottoscritto, portavoce del Movimento 5 stelle, premesso che:*

*ha cercato più e più volte di contattare Assessore, Sindaco, Vice Sindaco e Segretario, per cercare di mediare e di trovare soluzioni ai problemi, prima che questi diventassero preoccupanti, e che questa mozione viene presentata dopo che il sottoscritto, in prima persona, ha vissuto, da quando è stato eletto, diverse situazioni nell'ambito sportivo a dir poco imbarazzanti.*

*La prima riguardava la manifestazione nazionale del triathlon, dove l'Assessore è stato chiamato a giustificare un operato organizzativo che ha provocato notevoli disagi e la risposta non ha che confermato grosse lacune a livello organizzativo, a cui, però, non si è voluto rimediare, bocciando – vi ricordo che è stata bocciata – la mozione per un protocollo".*

Non so se posso uscire dal seminato ma è un protocollo che faceva sì che si desse un ordine agli interventi che si dovevano fare per qualsivoglia manifestazione. Così, in caso di assenza di qualsiasi persona incaricata, si sarebbe saputo dove andare a parare e quindi saremmo riusciti a intervenire.

*"La seconda riguarda la parte organizzativo-turistica di ciò che riguarda il Consorzio dei commercianti durante le manifestazioni turistiche sul lago e non, con grossi malumori da parte dei ristoratori del centro, che lamentano, da mesi, il monopolio della ristorazione da parte dell'U.s. Levico, che si avvale di volontari, mentre i ristoratori si avvalgono di personale stipendiato. A tal proposito è stato depositato un ordine del giorno. Il tutto, penso, supportato dall'Assessore allo sport, e immagino fosse spalleggiato dalla Giunta, che era comunque a conoscenza della situazione.*

*La terza riguarda la scuola materna e i lavori che avrebbero dovuto essere fatti in estate. Nonostante le diverse sollecitazioni non sono stati fatti ma, addirittura, la responsabilità è stata data alla scuola che, secondo chi doveva operare – si parla di fine agosto – si è rifiutata di collaborare.*

*La quarta, ma sicuramente la più corposa, riguarda l'impianto della piscina comunale, per cui abbiamo depositato un altro ordine del giorno, dove l'evoluzione degli eventi ha portato ad una manifestazione pacifica per il paese di Levico – cosa che penso non fosse mai successa – a cui si è dovuti arrivare a causa, questa è stata la giustificazione dell'Assessore, del Sindaco, del Vice Sindaco e del Segretario, di tempi tecnici da rispettare perché si attendevano fantomatiche risposte ad altri fantomatici veti o impedimenti; clamorosamente – lo dico da persona che vive lo sport – imposti dal gestore, che probabilmente contava sulla superficialità delle istituzioni, cosicché i ragazzi della pallanuoto sono dapprima rimasti fuori dalla piscina, per parecchi giorni, e poi, siamo al grottesco, sono entrati per giocare a pallanuoto senza palla. Quale presa in giro può essere – e questa è una lotta fra poveri, non volevo sottolinearla, ma devo farlo – più evidente, se ancora si sottolinea il fatto che la società Ata Sub Levico – non me ne voglia la società – pur essendo la piscina omologata solo per il nuoto, a quanto diceva il gestore, pur essendo preoccupati perché il veto era stato imposto anche a loro, si sono visti spalancare le porte e lo spazio d'acqua in men che non si dica.*

*Probabilmente è stato attuato un protocollo diverso? Come mai si sono verificati due iter diversi? Si può avere una spiegazione in tal senso?*

*In conclusione, le motivazioni che ci hanno portato a chiedere spiegazioni all'Assessore Acler Werner sono: la superficialità, l'improvvisazione, la mancanza di competenza in certi ambiti, la faciloneria con cui si è espresso in certi momenti, affermando che si stava facendo il possibile e che non poteva sapere tutto. Stiamo parlando di situazioni di un ambito che io*

conosco - per cui io mi sto rivolgendo all'ambito sportivo perché è quello che conosco meglio - ma sono curioso di conoscere le risposte che vengono date al Turismo - ne parleremo dopo, per l'APT - alle Politiche giovanili - sto ancora aspettando la risposta ad una richiesta di partecipazione al tavolo delle politiche giovanili, ho mandato una mail per chiedere di intervenire e non mi è stata più data risposta – all'Istruzione, ecc.

Questo è quanto è stato detto. Scusate se mi dilungo, ma alla manifestazione del triathlon è stato bocciato un protocollo fondamentale, anche dell'Ufficio tecnico, ma comunque dell'Ufficio comunale, per l'organizzazione delle manifestazioni.

Vorrei sottolineare anche il fatto che per il secondo punto, che riguarda la ristorazione, con lo stesso protocollo si sarebbe risolto tranquillamente, perché comunque ci si potrebbe organizzare sentendo le varie associazioni che possono fare la ristorazione e si potrebbe tranquillamente andare a sviluppare il turismo a Levico, il turismo e lo sport.

Anche il terzo premesso, in cui diciamo che i lavori della scuola materna non sono stati fatti, riguarda un protocollo per cui non si sa mai a chi dare la responsabilità. Io ho dovuto interpellare tantissime persone per capire come si sono verificati gli eventi in queste istruzioni.

Per poi arrivare alla quarta, dove c'è un ordine del giorno depositato, ma è una situazione veramente grave perché dei ragazzi adolescenti – e torniamo alle politiche giovanili – sono rimasti per la strada, in manifestazione, e non si è vista una persona della Giunta. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola al Sindaco. Prego.

**SINDACO:** In premessa all'interpellanza da lei presentata, signor Dal Bianco, ma anche in premessa alla serie di ulteriori mozioni e ordini del giorno che oggi sono in lista, in risposta anche alla sua replica, peraltro non dovuta, essendoci un Regolamento, all'interrogazione – lei è l'unico che commenta l'interrogazione, tutti gli altri si attengono al Regolamento e dichiarano se sono soddisfatti o no – voglio fare delle considerazioni comuni sulle varie parti. Questo perché tutte le istanze da lei presentate hanno dei caratteri comuni, che vanno affrontati.

Il primo carattere è quello dell'assoluta mancanza di rispetto delle persone, che trapela dai suoi interventi e dalle parole che lei utilizza. Lei ha appena finito di chiudere un'interrogazione alludendo al fatto che il Sindaco o la Giunta abbiamo perso volontariamente tempo nell'affrontare la tematica dello streaming. Questo lei ha detto.

Non stiamo parlando di ruoli, qui, non mi offendo perché sono il Sindaco o l'Assessore, stiamo parlando di dignità personali, che lei offende quando utilizza certi termini. Alcuni li ha detti adesso e altri li troveremo nelle mozioni successive. Termini come “monopolio spalleggiato dall'Assessore allo sport”, oppure “superficialità, mancanza di competenza, faciloneria”, o ancora quando usa allusioni che sono gratuite, del tutto prive di alcun fondamento, come ad esempio “immaginiamo anche spalleggiato dalla Giunta”, come cita nella successiva mozione.

La invito a evitare, d'ora in avanti, atteggiamenti, parole e insinuazioni che siano offensivi, che sono riferiti alle qualità personali di qualcuno, e di evitare le allusioni e limitarsi all'eventuale censura delle opinioni o dei comportamenti politico-amministrativi.

Se lei ha da fare delle denunce le faccia in italiano, le dica. Lei prima doveva dire: “Caro Sindaco, tu hai perso tempo volutamente in questa mozione”, senza fare tanti giri di parole.

Io sono pronto, siamo tutti pronti, ad accettare anche le più dure critiche sul nostro operato, censure politiche, conflitti anche duri sulle cose concrete, ma non l'attacco personale utilizzato a scopo di propaganda politica.

Il secondo carattere, dei tre, è quello della genericità, dell'approssimazione totale delle argomentazioni che usa. Lei elenca fatti inesistenti, cita eventi mai accaduti, si basa sui “sentito dire” più qualunquisti, oppure utilizza accadimenti che non c'entrano niente con il tema trattato, per portarli a prova di accuse e invettive. Questo non solo nei confronti della Giunta o della maggioranza, ma anche coinvolgendo cittadini, associazioni di volontariato e categorie economiche.

La invito quindi a verificare bene le sue affermazioni, prima di metterle per iscritto in una mozione o in un'interrogazione.

Il terzo è un carattere più politico e questo, da parte sua, è lecito utilizzarlo. Sto parlando del trasformare ogni piccolo problema in una polemica, ogni valutazione sull'operato del Sindaco e degli Assessori in un conflitto.

Se lei vuole tenere questo atteggiamento per cinque anni e rotti sicuramente è lecito, ma non farà il bene della comunità, otterrà solo il risultato di ingessare il lavoro della struttura comunale, della Giunta e del Consiglio, con costi, ritardi e inefficienze conseguenti, e con buona pace della dichiarata crociata contro i costi della politica.

Per il merito della sua interpellanza, quel poco che c'è, lascio la parola all'Assessore Acler.

**PRESIDENTE:** Prego Assessore.

**ASS. ACLER:** Grazie Presidente e grazie Sindaco.

“Ascoltata con attenzione l'esposizione del Consigliere Dal Bianco, cercherò di dare una valenza costruttiva alla mia risposta, tenendomi ben distante dal carattere populista e demagogico sul quale è stata improntata l'interpellanza.

Sul primo punto, inerente la manifestazione del triathlon, sorvolo velocemente in quanto è stata già oggetto di ampia discussione nella precedente seduta del Consiglio, sottolineando come ancora una volta si confonda pesantemente il ruolo del Comune all'interno dell'apparato organizzativo, il quale è prettamente di supporto, con tutte le risorse che è chiamato a mettere in campo, dalle attrezzature, alle segnaletiche, ai permessi, alla logistica eccetera, senza sostituirsi mai all'organizzazione dell'evento vera e propria.

Sul secondo punto, inerente il consorzio dei commercianti, dove vengono evidenziati i grossi malumori da parte dei ristoratori del centro, che lamentano da mesi il monopolio della ristorazione da parte dell'U.s. Levico, mi permetto di rigettare completamente tale accusa infondata, in quanto presso gli uffici del Comune non sono mai pervenute rimostranze in merito a tale tema, fatta salva una comunicazione, fatta a ridosso della presentazione della sua interpellanza, firmato dal Presidente del Consorzio, che si fa portavoce di alcuni esercenti.

Fa specie soprattutto il fatto che, nonostante l'amministrazione si sia da sempre prodigata a portare le manifestazioni che si svolgono sul lungolago anche verso il centro – cito ad esempio la Maratona a sei zampe nonché la sfilata conclusiva del Weekend da cani, che lei cita, così come la maratona della Trenta Trentina – questo nelle sue considerazioni non venga mai preso minimamente in considerazione.

Si nota, invece, un attacco frontale alle associazioni di volontariato, che si prodigano da sempre affinché le varie manifestazioni sul territorio vadano a buon fine, con il massimo coinvolgimento della comunità, in sinergia con gli organizzatori e l'amministrazione comunale stessa. Una parte attiva, un contributo fondamentale all'abbattimento dei costi degli eventi, una vitalità ed un entusiasmo profuso dalle associazioni, in particolare, in questo caso, dall'U.s. Levico Terme, che lei cita con tanta attenzione, che lei invece scambia biecamente con un'attività commerciale con fini di lucro.

Non capisco veramente cosa sia cambiato oggi dalle passate edizioni, quando anche lei era direttamente coinvolto nelle attività, portando nel contempo anche il suo contributo.

Per quanto concerne, inoltre, la sua pesante e irriverente affermazione inerenti il supporto dell'Assessore allo sport, “immaginiamo anche spalleggiato dalla Giunta, che era comunque a conoscenza della situazione”, tengo a sottolineare come gli organizzatori delle manifestazioni prendano contatto diretto con le associazioni locali, in questo caso con l'U.s. Levico Terme, per organizzare al meglio il programmato servizio di ristorazione e di gestione logistica.

Sottolineo inoltre come, nel caso della Trenta Trentina, l'U.s. Leviso si sia occupata solo ed esclusivamente di allestire il tendone messo a disposizione con i tavoli e le panche, nonché di smontare la struttura al termine dell'evento.

La ristorazione, invece, è stata gestita direttamente dal Comitato organizzatore, che si è avvalso di personale esterno. Tutto ciò per evidenziare, infine, come l'amministrazione comunale non abbia ricoperto alcun ruolo nella gestione del tema ristorazione, lasciando nel contempo ampia autonomia gestionale agli organizzatori degli eventi.

La invito pertanto a non permettersi più, nel futuro, a utilizzare affermazioni offensive, lesive dell'immagine dell'amministrazione, cercando in maniera goffa e del tutto improduttiva di farsi paladino di questa o quella categoria, soprattutto strumentalizzando la vera vocazione delle nostre associazioni, che operano sul nostro territorio, delle quali non mi serve eseguire i propria curricula.

Sul terzo punto, inerente la scuola materna e i lavori che secondo lei dovevano essere fatti e che invece non sono stati evasi, mi sento nuovamente molto sereno nel rigettare in toto le sue affermazioni, peraltro non supportate da nessun tipo di riscontro da parte dell'amministrazione. Come sempre, al termine dell'anno scolastico è stato effettuato apposito e delicato sopralluogo presso il compendio, in presenza del tecnico comunale addetto, del sottoscritto e del signor Arturo Benedetti, in quanto detentore delle competenze nella precedente amministrazione.

Nella lista dei lavori da eseguire sono stati evasi tutti quelli che avevano carattere di manutenzione ordinaria, attrezzature, giardinaggio, aggiustamenti, regolazioni e spostamento di arredi, nonché straordinaria, ad esempio la sostituzione delle placche e dei frutti elettrici dell'impianto, lasciando invece spazio alle tinteggiature nella prima parentesi di festività, come è normale fare.

Ovviamente stiamo parlando di lavorazioni che potevano disporre di una copertura finanziaria immediata e accantonata appositamente nel bilancio. Diversamente per quanto riguarda i lavori che, invece, richiedono una quantificazione e un inserimento nel bilancio di previsione, e che daranno il via ad un nuovo piano di quantificazione e un inserimento nel bilancio di previsione.

Un Consigliere comunale non dovrebbe omettere di citare questi aspetti nel trattare un'interpellanza, in quanto è risaputo che la volontà di eseguire un lavoro non collima sempre con la possibilità di eseguirlo nell'immediato, dato che il bilancio comunale è lo strumento che regola e gestisce tale attività.

Sul quarto punto faccio fatica ad addentrarmi, in quanto rappresenta un tentativo di demolire in 10 righe quello che è stato un lavoro che si protrae da molti mesi sul tema della piscina comunale, degli spazi acqua dati in godimento alle associazioni locali, nonché delle attività consentite all'interno dell'impianto natatorio.

L'unica cosa che a me sembra davvero fantomatica e grottesca è lo scambiare l'impegno degli amministratori coinvolti, il sottoscritto in primis, degli organi amministrativi del Comune e del gestore, a dare all'utenza un compendio pesantemente ammodernato, funzionale e accogliente, con l'intento, invece, di ghezzare le attività delle associazioni a discapito delle attività del gestore che, a detta sua, non ha fatto altro che imporre veti, contando sulla superficialità delle istituzioni.

Questa è nuovamente un'affermazione pesante e del tutto censurabile, che fa trasparire il suo modo di affrontare le problematiche: inveire e mettere al muro che si discosta dalla sua versione.

Al contrario, quello che è stato il mio impegno, ma anche del Sindaco, Vice Sindaco e del Segretario comunale, è riassumibile nella ricerca di un linguaggio normativo univoco, da cui il profondo coinvolgimento anche con tutte le federazioni sportive coinvolte, che non permetta l'insorgere di situazioni ambigue o di pericolo nei confronti degli utenti che vivono abitualmente l'impianto natatorio, e che garantiscano lo svolgimento di tutte le attività nel rispetto delle regole.

Questo nella salvaguardia di tutte le figure che si avvicendano nel piano vasca e quindi le varie associazioni, ma anche dell'elemento fondamentale e insostituibile, che è l'utenza privata, la quale non deve assolutamente risentire della presenza di attività specifiche, ma deve potervi convivere in serenità e armonia.

Al termine del mio intervento vorrei solo portare all'attenzione le conclusioni alle quali lei è giunto, portandola a chiedermi spiegazioni in merito alla superficialità, all'improvvisazione, alla mancanza di competenza, alla faciloneria con cui mi sarei espresso in alcuni momenti, affermando che si stava facendo il possibile e che non potevo sapere tutto, eccetera. A queste osservazioni le vorrei sollevare una contestazione inerente il significato d'interpellanza che prevede, all'articolo 17 del Regolamento, l'utilizzo di tale strumento nel caso in cui si vogliono

conoscere i motivi o gli intendimenti di Sindaco o Assessore in merito alla loro condotta in ordine ad una determinata questione.

Dopo aver risposto a quattro temi del tutto differenti e specifici, non si capisce assolutamente dove sia la determinata questione o che cosa abbiano a che vedere gli aggettivi da lei utilizzati con le tematiche finora trattate, ma la invito ancora a moderare i termini e ad evitare epiteti che risultano offensivi della persona a cui si rivolge e che sminuiscono il lavoro e l'impegno condotti.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Invito adesso il Consigliere Dal Bianco a prendere posizione sulle risposte, ma le ricordo che ha cinque minuti al massimo, da Regolamento, per questa sua dichiarazione. Grazie Consigliere.

**CONS. DAL BIANCO:** Grazie. Intanto non sono cinque minuti, ma io ho quindici minuti complessivi. C'è scritto qui: "Uno o più dei presentatori possono fornire chiarimenti e delucidazioni sull'interpellanza presentata con interventi per i quali sono a disposizione 15 minuti complessivi", per cui io posso parlare per 15 minuti.

Nel primo Consiglio comunale mi è stato detto che non potevo avere parola e ancora adesso stiamo cercando l'articolo in cui si dice che io non posso aver parola. Mettiamo in chiaro le cose: i 15 minuti che ho a disposizione li utilizzo per rispondere sia al Sindaco sia all'Assessore.

**PRESIDENTE:** Consigliere Dal Bianco, possiamo prendere insieme l'articolo 17 del Regolamento: Al comma 5 effettivamente lei ha 15 minuti, ma sono i 15 minuti per illustrare e dare lettura dell'interpellanza.

**CONS. DAL BIANCO:** Stavo infatti arrivando a questo: i 15 minuti che mi servivano erano quelli precedenti, per cui il Sindaco mi ha detto che io sono l'unico che usa i tempi di risposta o i tempi della sua interpellanza per commentare l'interpellanze.

Lei, Sindaco – perché questa sera ci diamo del lei, contrariamente ad altre serate in cui ci si dà del tu – mi ha detto che usavo questi tempi diversamente dagli altri. Qui c'è scritto che io li posso usare per delucidare e per spiegare la mia interpellanza.

**PRESIDENTE:** Questo nella fase iniziale.

**CONS. DAL BIANCO:** Nella mia fase iniziale ho chiesto questo e il Sindaco mi ha detto che io usavo questi tempi...

**PRESIDENTE:** Eravamo sull'interrogazione, che è un altro strumento. Sull'interpellanza lei ha cinque minuti.

**CONS. DAL BIANCO:** Io vado a rispondere soprattutto all'Assessore perché sulla prima, del triathlon, ha detto che non si dilunga. Questa è una faccenda che diventerà annosa perché, non avendo un protocollo, difficilmente si riuscirà a risalire al responsabile di una mancanza in una manifestazione. Questa è la mia idea.

Le associazioni di volontariato: io non sono contro alle associazioni di volontariato, assolutamente. Mi è stato chiesto dai ristoratori di fare questa interrogazione, io ho riportato questo, ho chiesto, mi hanno parlato di contributi, mi hanno detto che loro vorrebbero portare in centro la ristorazione e alternarsi. Se con la Trentatré Trentini il calcio Levico ha messo a disposizione tutto quello che c'era da mettere a disposizione, io non posso fare altro che togliermi il cappello e ad inchinarmi davanti a tanto lavoro. Sono sicurissimo anch'io che ci sono tantissime persone che danno tutto quello che hanno per mettersi a disposizione della popolazione.

Questo però non era il fulcro del discorso. Il fulcro del discorso era il famoso protocollo che io chiedevo nella mozione precedente: riuscire a creare una collaborazione tra le varie

associazioni e non creare un monopolio. Niente di più e niente di meno. Tutte le associazioni dovrebbero essere coinvolte e questo mi farebbe molto piacere.

Per quanto riguarda le affermazioni lesive ed offensive, ritorno all'interpellanza in cui ho detto che, secondo me, c'è stata superficialità, improvvisazione e mancanza di competenza. Queste non sono offese. Le offese sono altre, sono le parolacce. Queste non sono offese, sono dati di fatto, perché nell'ordine del giorno della piscina, lo vedremo, c'è una lettera della Federazione che dice che per entrare in piscina non occorre alcunché per fare allenamento, se non regole di buon senso per gli adulti.

È incredibile che mi veniate a parlare di sensibilità nei vostri confronti, quando voi non provate la stessa sensibilità nei confronti dei ragazzini. Questo è veramente difficile da digerire. Dovrebbe essere difficile da digerire per tutta la Giunta. I ragazzi sono stati fuori dalla piscina.

Adesso termino i cinque minuti a disposizione, ma torno su questa situazione della scuola materna. Ho parlato con il citato Arturo Benedetti, il quale mi ha detto: "Sono andato a fare un sopralluogo, abbiamo fatto un elenco e siamo andati a vedere. Sicuramente – faccio un esempio solo – la ceratura è stata fatta". Abbiamo telefonato assieme a Franzinelli, all'impiegato del Comune, il quale ha detto: "Penso non ci siano soldi". Allora sono andato dal signor Lorenzini, responsabile dell'ufficio economo, il quale mi ha detto: "Non esiste questa cosa, i soldi ci sono, non ci sono problemi".

Qui qualcuno dice una cosa non vera. Io vorrei capire: se da un capitolo, con una determina di Giunta, prendo dei soldi e li metto in un altro capitolo, facendoli passare dalla Giunta e dal Consiglio comunale, secondo me – e anche secondo queste persone, a parte che i soldi c'erano – queste cose vengono risolte.

Sono contento che ci sia così tanta gente questa sera, perché a me piacerebbe che venissero a galla queste cose, perché trincerarsi dietro al fatto che non abbiamo soldi non è possibile. I soldi per eventuali situazioni ci sono e si trovano. In questo caso i soldi c'erano.

Sulle prime festività: forse non sapete che per fare una pittura o una ceratura bisogna togliere tutto. Durante le festività io chiedo veramente com'è possibile fare una cosa del genere. È stata la prima cosa che ho detto alla scuola materna: "Dovremmo rimandarla verso le festività".

Ma una cosa ancora più grave, visto che non abbiamo ordini del giorno per la scuola materna, è l'unico bagno che c'è per gli adulti e per i bambini – in caso di dissenteria è un problema grossissimo – che ha uno sfiato in un altro bagno, che comunica con una saletta, dove stanno i bambini. In inverno la finestra dell'altro bagno è chiusa. I bambini e le maestre si sorbiscono gli odori che vengono dal bagno. Questa è una cosa da Sud Italia.

Scusate, ho sbagliato, "una situazione di abbandono". Chiedo scusa a tutti quelli che ho coinvolto con questa frase.

Io sono veramente dispiaciuto da questa situazione e ce ne sarebbero ancora.

**PRESIDENTE:** Invito il Sindaco o l'Assessore a chiudere la discussione. Non c'è più possibilità di replica sulle parole del Sindaco o dell'Assessore, che concluderanno, anche loro con cinque minuti, questo argomento. Prego Sindaco.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Tralascio la seconda parte di quello che ha detto, anche con l'ultima affermazione sul Sud Italia, e sui lavori della scuola materna. Mi piacerebbe un giorno che lei mi dedicasse mezz'ora e mi spiegasse qual è il problema reale che riscontra alla scuola materna, salvo il fatto che, di tutti i lavori, manca solo la tinteggiatura, che verrà fatta a Natale. Ma non si sta scrostando il muro, è una normale manutenzione.

Tralascio tutto questo, solo per dirle che lei è partito con una frase significativa, cioè che il protocollo del triathlon è quello che serve per risalire ai responsabili di una manifestazione e dei danni che vengono fatti. Quello che lei è convinto sia la cosa importante è risalire ai responsabili, cercare un colpevole, trovare qualche misfatto, chissà quale.

Lei forse non ha presente che le manifestazioni, a Levico, vengono realizzate con la fatica, l'impegno, le ore perse, di tanti volontari che si mettono di buzzo buono. Ogni tanto può succedere qualche problema, ci si mette assieme e si prova a risolverlo.

La sua interrogazione, però, parte da questa constatazione, che è lampante dalla dichiarazione fatta in esordio della sua replica: "Non permette di risalire ai responsabili". Qui mi fermo perché penso ogni altro commento sarà inutile e lascio solo alla sua risposta, che è già esaustiva di proprio.

## **7. MOZIONE SU "PARTECIPAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE".**

*Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".*

**PRESIDENTE:** Invito il Consigliere a dare lettura della mozione, prego.

**CONS. DAL BIANCO:** *"Il sottoscritto Dal Bianco, in qualità di portavoce del Movimento 5 stelle, vorrebbe sensibilizzare la Giunta e tutto il Consiglio comunale a porre la propria attenzione sul Titolo V dello Statuto, che riguarda la partecipazione.*

*L'articolo 56 dello Statuto recita che, al fine di promuovere e garantire la partecipazione democratica dei cittadini e di valorizzare le autonome forme associative e cooperative, il Comune prevede e disciplina Consigli comunali aperti.*

*Nel Regolamento, l'articolo 47, paragrafo 2, afferma che le adunanze aperte – Consiglio comunale – hanno carattere straordinario ed alle stesse possono essere invitati – sottolineo "essere invitati" – parlamentari, rappresentanti della Regione, della Provincia, di altri Comuni o di altri organismi pubblici, delle consulte frazionali e di quartiere, delle associazioni sociali, politiche e sindacali interessate ai temi da discutere.*

*A tal proposito chiede che Sindaco e Giunta si impegnino ad affidare alla Commissione competente uno studio che porti a modificare il Regolamento del Consiglio comunale per far sì che almeno una volta l'anno – se sono due non c'è problema – il Presidente del Consiglio possa convocare una seduta consiliare aperta, dove i cittadini possano intervenire, ovviamente in modo regolamentato, esprimendo il proprio parere su questioni della cosa pubblica, anche senza dover essere invitati. Sottolineo "in modo regolamentato".*

*Sottolineando il fatto che l'articolo 58 dello Statuto recita ancora che "il Comune favorisce la consultazione della popolazione presente sul proprio territorio, sentendo anche gruppi informali di persone rispetto a specifici temi di interesse collettivo", che "la consultazione impegna il Comune a valutare le indicazioni espresse", si chiede che il Sindaco e la Giunta si impegnino, soprattutto nel caso di raccolta di firme dei cittadini o di rilevanti motivi di interesse della comunità, ad affidare, sempre alla Commissione competente, la modifica dell'articolo 47 del Regolamento dove, al comma 2, si potrebbe inserire la dicitura "possono intervenire con diritto di parola", sostituendo "possono essere invitati", in modo tale da dare massimo ascolto ai cittadini e soprattutto far sì che gli stessi possano ricominciare a vivere la loro città essendone parte attiva".*

Si chiedeva di cambiare per riuscire a coinvolgere il più possibile la cittadinanza. Grazie.

**PRESIDENTE:** Dichiaro aperta la discussione sulla mozione. Prego Sindaco.

**SINDACO:** La mozione si basa innanzitutto su presupposti sbagliati, perché confonde i Consigli comunali aperti, che sono regolamentati nel Regolamento per la consultazione e partecipazione dei cittadini, all'articolo 5, con le adunanze aperte, che costituiscono una forma delle modalità di gestione dei Consigli comunali ordinari, regolamentati, proprio per questo motivo, direttamente nel Regolamento degli organi istituzionali.

Per queste ultime, per le adunanze aperte, è previsto che, in certe condizioni, il Presidente del Consiglio comunale possa invitare rappresentanti delle istituzioni pubbliche, enti, associazioni e consulte.

È sbagliato quindi l'oggetto della mozione. Lei fa confusione tra questi due istituti, che sono completamente diversi.

Prosegue, poi, chiedendo di affidare uno studio alla Commissione competente per modificare il Regolamento, in modo che il Presidente possa convocare, una volta all'anno, una seduta consiliare aperta, dove i cittadini possano intervenire esprimendo il proprio parere. Se

lei intende riferirsi al Consiglio comunale aperto, non serve la modifica regolamentare, perché il Presidente può già convocare questo istituto, una, due o tre volte all'anno, e lo fa proprio in modo regolamentato, nel senso che il Regolamento dice quando deve essere convocato il Consiglio comunale aperto. Ovvero, come dice l'articolo del Regolamento, "su argomenti di eccezionale gravità o importanza". Lo può già fare, non serve modificare il Regolamento.

Per esprimere poi il proprio parere almeno una volta all'anno sulle questioni della cosa pubblica senza dover essere invitati, esiste un altro istituto a disposizione dei cittadini, anzi, ne esiste più di uno, ma uno in particolare: gli incontri del Sindaco con la cittadinanza, che il Sindaco deve convocare almeno una volta all'anno e dove tutti hanno possibilità di espressione e di proposta.

Lei poi sottolinea che il Comune dovrebbe favorire la consultazione popolare. Rammento che abbiamo svolto proprio recentemente cinque incontri pubblici sul territorio comunale, a Levico e su tutte le frazioni, per illustrare a tutti gli interessati il Regolamento vigente e tutti gli strumenti che sono contenuti in esso. Abbiamo avviato anche il processo di istituzione delle consulte, che dovrebbe concludersi entro il mese di novembre.

Infine lei chiede che, nel caso di raccolta di firme dei cittadini, o rilevanti motivi di interesse della comunità, si affidi alla Commissione competente la modifica dell'articolo 47, al comma 2. In sostanza lei chiede che, se i cittadini raccolgono delle firme, si modifichi il Regolamento. Il comma 2 dell'art. 47 del Regolamento dice questo, parlando delle adunanze aperte: "Tali adunanze hanno carattere straordinario e alle stesse, con i Consiglieri comunali, possono essere invitati parlamentari, rappresentanti della Regione, della Provincia, di altri Comuni o di altri organismi pubblici, delle consulte frazionali e di quartiere, delle associazioni sociali, politiche e sindacali interessate ai temi da discutere".

Lei quindi vuole che, in caso i cittadini raccolgano delle firme, si riunisca una Commissione e modifichi il Regolamento, dove toglie la dizione "possono essere invitati", con "possono intervenire". L'articolo diventerebbe: "Tali adunanze hanno carattere straordinario e alle stesse, con i Consiglieri comunali, possono intervenire, con diritto di parola, parlamentari, rappresentanti della Regione, della Provincia, di altri Comuni e di altri organismi pubblici", eccetera.

Sinceramente non so cosa cambi perché, per venire, un parlamentare suppongo debba essere invitato. Se invece lei, con questa dizione, si riferiva ai Consigli comunali aperti, anche in questo caso, non è necessario modificare il Regolamento, perché i cittadini nei Consigli comunali aperti hanno già diritto di parola.

In conclusione, la mozione non è accettabile innanzitutto perché l'oggetto è sbagliato e confuso e perché tutti gli strumenti di partecipazione popolare sono stati messi a disposizione, pubblicizzati e anche stimolati da questa amministrazione.

Questi strumenti sono stati previsti e anche normati tramite un Regolamento, costruito assieme da maggioranza e opposizione, dopo un lungo lavoro in Commissione conclusosi la scorsa estate, ed è appena entrato in vigore con la nuova amministrazione. Noi stiamo lavorando per applicarlo al meglio.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta, prego.

**CONS. BERETTA:** Buonasera a tutti. Vorrei informare gli spettatori che forse non sapevano che prima noi non potevano intervenire nei punti precedenti, perché era esclusivamente un botta e risposta. Non volevamo dare forza o non forza all'una o all'altra parte.

Tornando, invece, su questa mozione, visto che ci è consentito poter dire la nostra, io mi trovo in parte d'accordo con quanto richiesto dal Consigliere Dal Bianco Maurizio. Secondo me, dopo aver guardato il codice, l'articolo, come formularlo, si può trovare una maniera molto semplice e lineare, senza formalizzarsi. Però, visto che parlava prima degli incontri con le varie consulte, io, il Sindaco, insieme all'Assessore Bertoldi e all'Assessore Martinelli, penso che siamo stati gli unici a farle tutte e cinque, e devo dire che la partecipazione, purtroppo – forse anche per l'errata comunicazione e l'utilizzo dei cartelli eccetera – non è stata granché numerosa. A Levico c'erano circa 60-65 persone, calcolando che 30-35 erano addetti ai lavori,

Consiglieri o comunque gente molto vicina; a Selva 10-12 persone; così a Campiello, che avrebbe già la consulta pronta; a Barco 2-3 persone extra ai rappresentanti; a Santa Giuliana 10-15 persone.

Non vorrei che venisse usato il discorso del Consiglio aperto, che viene fatto esclusivamente su una tematica ben precisa, che potrebbe sicuramente essere la riqualificazione del lago, che abbiamo visto in privato come Consiglieri, e che mi trova personalmente un po' deluso.

Una cosa, tranquillamente, senza nessun problema, sarebbe quella di fare un Consiglio aperto, informale, trovate voi la parola più adatta, fatto quando si vuole, per chiunque voglia venire a dire la sua o a criticarci, dando le opinioni sui vari argomenti. Non la vedo sbagliata, perché possono tranquillamente venire qui a parlare con l'intero Consiglio.

Sappiamo bene che a volte poi vengono a dire a me le cose, che magari le interpreto in una certa maniera, o le dicono a qualcun altro, se invece siamo tutti qui ad ascoltare chiunque voglia portare la sua discussione, penso che possiamo dedicare un paio d'ore al resto della cittadinanza e cercare così di far vedere che non ci serve la burocrazia per poter parlare con la cittadinanza, senza aver paura di mostrare la faccia, come è stato fatto anche in queste consulte, che credo siano molto importanti soprattutto per le frazioni.

Forse, però, a causa della mancanza di avvicinamento nelle passate amministrazioni o della burocrazia, non sono state così sentite dalla popolazione, in generale.

Io non vedo male l'idea di trovare una giornata fissa all'anno in cui i cittadini possano venire a dire la propria, senza nessun problema, cambiando il Regolamento se è necessario. Siamo qui aperti a tutto.

**PRESIDENTE:** Chiede la parola il Consigliere Dal Bianco, prego.

**CONS. DAL BIANCO:** Apprezzo l'intervento del Consigliere Beretta e vorrei dire una cosa: probabilmente potrebbe essere sbagliato quello che ho detto, l'ho riletta molte volte ma non è bastato.

Mi viene però spontaneo sottolineare una cosa: sono contento che ci siano tutte queste persone questa sera, perché questa mozione per la partecipazione al Consiglio comunale secondo me è molto importante. So benissimo che c'è una regolamentazione, so che sono partite le consulte, anche se con scetticismo avevo fatto questa mozione, perché è stata consegnata il 3 settembre, quando ancora non era stato avviato questo processo delle consulte.

Io sono molto contento di questo processo che è stato avviato, è fantastico, però riprendendo quello che ha detto il Consigliere Beretta, se riusciamo a fare uno o più Consigli comunali per una questione aperta, con l'intervento regolamentato del pubblico, per una questione fondamentale, che in questo momento potrebbe essere la riqualificazione del lago, alla quale tutti abbiamo assistito... A questo processo abbiamo assistito tutti e sarebbe stato veramente bello che ci fosse stata questa gente, forse anche di più, e avesse potuto alzare la mano. In questo caso stiamo parlando di democrazia partecipata.

In una mozione, nell'ultimo Consiglio comunale, avevo chiesto l'intervento del pubblico, dei cittadini, che è importante, fondamentale. Se c'è un punto sbagliato lo si può cambiare.

Mi viene da fare un piccolo inciso: ho portato più di una volta delle mozioni che mi sono state restituite perché non giuste, non create ad hoc, non ordinate. Questa volta, che c'era un errore di forma o di Regolamento, di un articolo o di un altro, non mi è stata restituita.

Ribadisco che secondo me è fondamentale la partecipazione dei cittadini. Adesso mi prenderò le invettive da mezza popolazione, soprattutto dal calcio, dove vedo persone con cui ho collaborato, sono contento che siano qui, vuol dire che si è mossa la popolazione.

Sono contento, non c'è nulla di personale neanche in quel che ho detto a Werner. Sono veramente contento per questa situazione.

Adesso rivedremo l'articolo, se ho sbagliato, ma se questa situazione fa sì che si possa smuovere la popolazione di Levico, questo per me ha un'importanza veramente rilevante. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Filippi. Prego.

**CONS. FILIPPI:** Buonasera. È bello vedervi così numerosi questa sera, probabilmente gli argomenti sono interessanti.

Anche noi su questo punto in parte siamo d'accordo con il Consigliere Dal Bianco, in quanto della partecipazione tutti parliamo, tutti vorremmo molta più partecipazione da parte degli organi amministrativi e coinvolgere la popolazione.

Vorrei anche ricordare che, secondo me, siamo anche noi Consiglieri, assieme alla Giunta in primo luogo, a creare partecipazione, magari sburocratizzando tutto. Anche questa sera mi sembra burocratica.

Sarebbe più bello parlarsi serenamente, affrontare i problemi come devono essere affrontati. Anche in merito all'ordine del giorno, all'interpellanza, a livello burocratico noi non potevamo dire nulla.

In ogni caso in parte siamo d'accordo con il Consigliere Dal Bianco, magari modificando questo punto: bisogna creare più partecipazione.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Lancerin. Prego.

**CONS. LANCERIN:** Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Anch'io credo che l'articolo 47 del Regolamento sul funzionamento degli organi istituzionali sia completamente esaustivo di quanto richiesto dal Consigliere Dal Bianco.

Dice infatti l'articolo 47: "Quando si verificano le particolari condizioni previste dallo Statuto, o rilevanti motivi di interesse della comunità – vedi area lago – lo fanno ritenere necessario, il Presidente, sentito il Sindaco e la Conferenza dei capigruppo, può convocare l'adunanza aperta, nella sua sede abituale o anche in altri luoghi.

Tali adunanze hanno carattere straordinario e alle stesse, con i Consiglieri comunali, possono essere invitati parlamentari, rappresentanti della Regione, della Provincia o di altri Comuni, o di altri organismi pubblici, delle consulte frazionali e di quartiere, delle associazioni sociali, politiche e sindacali interessate dai temi da discutere.

In tali particolari adunanze il Presidente, garantendo la piena libertà di espressione dei membri del Consiglio comunale, consente anche interventi dei rappresentanti, come sopra invitati, che portano il loro contributo di opinioni, di conoscenze, di sostegno, e illustrano al Consiglio comunale gli orientamenti degli enti o delle parti sociali rappresentate".

A me sembra che, qualora il Presidente del Consiglio ritenga di doverlo fare, ne abbia tutta la facoltà e credo che vada incontro a quello che lei in questo momento richiede, con questa mozione. Io pertanto ritengo che l'art. 47 sia esaustivo.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Fuori da ogni dubbio sull'importanza della partecipazione, bisogna capire di cosa stiamo parlando.

Nella scorsa legislatura è stato approvato, dopo un iter lunghissimo, un Regolamento di 56 pagine, che va a normare una serie molto lunga di istituti di partecipazione: i Consigli comunali aperti, gli incontri del Sindaco con la popolazione, i referendum, le consulte eccetera.

Non è colpa mia se la mozione è stata scritta in questo modo, io rispondo per come è stata scritta.

Volendo però andare oltre a questo, mi chiedo cosa stiamo chiedendo. Il Consiglio comunale aperto esiste. Se si vuole convocare un Consiglio comunale aperto sulla tematica della valorizzazione del lago, si va dalla Presidente del Consiglio, si chiama la riunione dei capigruppo e si dice: "Noi vorremmo fare un Consiglio comunale aperto su questo tema".

Perché dovremmo andare a modificare un Regolamento che ha impegnato la Commissione? Perché non applichiamo questi regolamenti e cominciamo a lavorare? Questo è lo spirito.

Vorrei capire come vorreste modificare quel Regolamento. È difficile, perché prevede già tutte le fattispecie discusse oggi. Le adunanze aperte sono una fattispecie specifica del Consiglio comunale normale.

Sul fatto poi di stimolare la partecipazione sono d'accordissimo, ma non è che istituendo un'altra norma di Regolamento la gente corre. Per chi aveva voglia di venire alle serate, come ha detto Beretta, forse possiamo studiare nuovi metodi di avviso. Non capisco però neanche quello che dici tu, Gianni, perché noi ci abbiamo messo il nostro, della gente che lo sapeva alcuni sono venuti, ad altri non interessa. Se facciamo otto Consigli comunali apertissimi non cambia niente, ma comunque ci sono già, questo è ciò che voglio dire. Gli strumenti di partecipazioni ci sono tutti, utilizziamoli.

Non capisco dove potrebbe portare, questa mozione, a fare cosa. Per un incontro informale ci sono gli incontri della popolazione con il Sindaco, che è obbligato a farne almeno uno all'anno: lì si alza la mano e si può parlare. Il Consiglio comunale aperto esiste, basta chiedere alla Presidente del Consiglio di convocarlo. Se l'argomento viene ritenuto importante o urgente, si chiede e i capigruppo lo valuteranno e decideranno se farlo.

Non è questione di filosofeggiare se la partecipazione è un bene o un male: noi abbiamo sostenuto la partecipazione e per cinque sere abbiamo girato per Levico, spiegando il Regolamento e dicendo ai cittadini che siamo andati apposta prima della convocazione delle Consulte, "perché vogliamo che costituiate le Consulte, che veniate a proporre, a protestare". Alcune frazioni hanno risposto in modo più forte, altre in modo meno forte.

Sinceramente trovo questa mozione inutile, nel suo contenuto. La mozione è questa. Il Regolamento è entrato in vigore a maggio, prima di modificarlo occorrerebbe applicarlo.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta.

**CONS. BERETTA:** Vorrei rispondere a quanto detto da Maurizio, in quanto il Regolamento, al punto 47, dice che "il Presidente del Consiglio consente degli interventi dei rappresentanti sopra invitati". Invece di "consente", si intendeva un'apertura tranquilla a tutti, a chi volesse partecipare, ma molto semplice e blanda.

Capisco che giustamente ci siano già tanti organi che possono e dovrebbero funzionare, quindi speriamo in futuro che le varie Consulte e i Consigli di Consulta funzionino meglio.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Vice Sindaco Fraizingher, prego.

**VICESINDACO:** Grazie Presidente. Intanto mi trovo d'accordo con quanto già detto dal Consigliere Lancerin e dal Sindaco. Vorrei anche far notare che non tutto dipende dal Regolamento. Noi Assessori abbiamo la facoltà – penso che la adopereremo nel tempo – di convocare delle sessioni aperte con la cittadinanza per discutere di quanto è di nostra competenza.

È una cosa che abbiamo promesso di fare e che faremo. Certo, lo faremo quando saremo preparati sui temi, perché non possiamo convocare la città e poi non essere esaustivi o preparati nel trattare i temi.

Per trattare i temi con un minimo di competenza, ci vuole anche una conoscenza delle problematiche. Ci prendiamo un minimo di tempo per approcciare bene quello che vorremmo condividere.

Lei prima ha fatto un sunto della condivisione della riqualificazione dei laghi che abbiamo fatto in un Consiglio informale. Ha dichiarato di non essere stato molto soddisfatto, o comunque un po' deluso, ma quella era una prima battuta, proprio per portare avanti quel discorso di condivisione che fin dall'inizio abbiamo promesso. Subito, appena abbiamo avuto una bozza, l'abbiamo condivisa con i Consiglieri.

È ovvio che se io voglio condividere con la cittadinanza quella riqualificazione, devo dare risposte diverse. Per questo motivo non l'abbiamo fatta subito ma dobbiamo ancora pensarci un attimo, dobbiamo ponderare la situazione.

Le assicuro, Consigliere Dal Bianco, che al di là dei Regolamenti, e della burocrazia, Consigliere Filippi, momenti di condivisione ce ne saranno. Bisogna però che siano anche preparati adeguatamente, perché buttare lì delle cose, tanto per, non fa fare bella figura a nessuno.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Dal Bianco.

**CONS. DAL BIANCO:** La bella figura sicuramente non viene fatta in questo modo, ma bella figura sarebbe dire ai cittadini, segnalarlo, anche ai Consiglieri comunali, che quando portano una mozione, questa non è ad hoc. Me lo dicono sempre, me l'hanno rimandata indietro tante volte. Questa volta invece non me l'hanno rimandata indietro.

Me lo aspettavo, nel senso che esiste un Regolamento con determinati punti, dove esiste questo punto che ha estrapolato il Sindaco, cioè che una volta all'anno il Consiglio comunale può essere aperto alla popolazione. Questo Regolamento però qui non lo dice.

Vorrei sottolineare anche "gli interventi dei cittadini". Sicuramente io ho sbagliato, penso la gente abbia capito quello che volevo dire io e che volevano dire anche la maggioranza e la minoranza negli altri interventi. Bella o brutta figura, io sono disposto a metterci la faccia, a dire che ho sbagliato, ma facciamo questo incontro, perché la riqualificazione del lago è una cosa fondamentale. Io mi aspettavo veramente che, invece di una reazione del genere, ci fosse un incontro con la popolazione.

Il progetto di riqualificazione del lago è veloce, c'è il contributo che sta arrivando, bisogna fare le cose abbastanza in fretta, non bisogna fermarsi perché perdiamo il contributo – questo è ciò che mi stanno dicendo – allora convochiamo la popolazione.

Anche tre, quattro o cinque Consiglieri possono chiedere un Consiglio comunale, ma la maggioranza, che tanto tiene a questa collaborazione del pubblico, perché non indice un Consiglio comunale aperto al pubblico, regolamentato con due minuti di intervento della popolazione? Democrazia partecipata: facciamo intervenire, facciamo la replica e basta. Se va bene, si vota. È un punto che potrebbe passare o non passare, a seconda di quello che farà la Giunta. È importante, proviamo a farlo. Grazie.

**SINDACO:** Intervengo per l'ultima volta su questo punto: il Regolamento che lei dice lì, non contiene niente perché lo Statuto, nell'articolo della partecipazione che lei ha citato nella sua mozione – lo dovrebbe conoscere – rimanda alla stesura di un apposito Regolamento sulla partecipazione, che è stato approvato la scorsa estate, e che abbiamo presentato in giro per Levico. Lei era presente la prima sera, si vede che non è stato attento.

Chi le ha detto che non faremo un incontro pubblico? Lei scende nel particolare, mentre qui stiamo parlando di una mozione sulla partecipazione in generale. Abbiamo fatto un incontro pubblico per un problema, precoce, tanto che i Consiglieri di minoranza sono stati informati insieme i Consiglieri di maggioranza, perché neanche loro avevano ancora visto la bozza preliminare del progetto. Più di così credo non potevamo condividere, fin dall'inizio, un progetto.

Abbiamo cercato di coinvolgere, di spiegare, stiamo andando avanti, abbiamo raccolto le vostre osservazioni, ma non ho capito a che tipo di partecipazione lei allude: noi dovevamo fare un'assemblea pubblica quando ancora non avevamo fatto il progetto? Glielo ha appena detto la Vice Sindaco.

Secondo me qui c'è un travisamento sul concetto di partecipazione, che noi vogliamo portare avanti e lo faremo in modo convinto ed efficace, ricostituendo le Consulte comunali, favorendo gli istituti già previsti. Questo concetto di partecipazione, per cui in qualsiasi occasione tutti possono dire la loro, io non lo condivido.

Gli istituti di partecipazione sono tanti e sono regolamentati. Noi faremo tutto il possibile per condividere, ma non possiamo svilire il Regolamento comunale sulla partecipazione andando a modificarlo solo perché lei ha sbagliato la mozione, Dal Bianco. Questo è il tema di fondo: la mozione è sbagliata.

Io non mi formalizzo, ma i Consigli comunali aperti esistono. Vogliamo farne uno su un argomento specifico? Basta chiederlo.

**PRESIDENTE:** Se nessun altro Consigliere chiede la parola, è chiusa la discussione. Per dichiarazioni di voto, Consigliere Beretta.

**CONS. BERETTA:** Mi asterrò, perché sono favorevole con quanto detto da Dal Bianco ma non formulato bene. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Filippi.

**CONS. FILIPPI:** A nome di Impegno per Levico, per lo stesso motivo anche noi ci asterremo in quanto non è ben comprensibile. Tutti abbiamo presente dove vogliamo arrivare con la partecipazione, sicuramente come dicevamo prima i Consiglieri, la Giunta e l'amministrazione devono farsi carico di essere portavoce della parola di tutti.

Era quasi improponibile discutere ed eravamo in venti, alla prima stesura.

*La Presidente pone in votazione la mozione, che viene respinta con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 12 e astenuti n. 4 (Filippi, Perina, Avancini, Beretta), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Perina e Peruzzi, previamente nominati.*

---

#### **8. MOZIONE PER "L'IMPEGNO NEL BILANCIO DEL COMUNE DI LEVICO TERME DI RISORSE VINCOLATE A INVESTIMENTI IN OPERE DI RISPARMIO ENERGETICO ED ENERGIE RINNOVABILI".**

*Rel. Consiglieri comunali Paolo Andreatta del Gruppo consiliare "Unione per il Trentino", Maurizio Lancerin del Gruppo consiliare "Partito Democratico del Trentino" e Lamberto Postal del Gruppo consiliare "Levico Domani - P.A.T.T."*

**PRESIDENTE:** Invito uno dei Consiglieri proponenti a dare lettura della mozione. Prego Consigliere Andreatta.

**CONS. ANDREATTA:** Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Prima di leggere la mozione, una piccola premessa: come ha detto giustamente il Presidente, questa mozione è presentata da tutta la coalizione di maggioranza che vuole, attraverso questo strumento, dare un'espressione di volontà politica chiara e forte per quanto riguarda il discorso delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.

L'occasione ce la dà la messa in funzione, da un paio di mesi, delle due centraline idroelettriche sull'acquedotto del Pizzo. Sono partite dagli inizi di agosto due centraline, grazie alla lungimiranza delle amministrazioni che ci hanno preceduto, che potranno portare nelle casse del Comune, negli anni a venire, in funzione di una produzione presunta di circa 1,25 milioni di KiloWatt all'anno, una risorsa finanziaria che andrà dai € 150.000 ai € 200.000, a seconda dell'incentivo che verrà riconosciuto dal GSE, una volta concluso l'iter della convenzione con l'ente nazionale, che è in essere in questi giorni.

Abbiamo questa risorsa che vorremmo, in parte, blindare perché sia reinvestita in opere di contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche comunali e in parte magari nella ricerca di altre fonti di energia rinnovabile, come nell'esempio dei pannelli fotovoltaici che andremo a mettere a breve sull'istituto scolastico e della centralina che è stata appunto realizzata da poco e che darà questi proventi economici al Comune.

Ne approfitto per segnalare che il Bim, del cui direttivo mi onoro di far parte, in questi giorni sta affidando uno studio per le potenzialità idroelettriche delle reti acquedottistiche di tutti i 42 Comuni che fanno parte del Consorzio. Io credo che questa sia una forma intelligente di recuperare risorse energetiche a basso impatto ambientale.

Abbiamo delle reti acquedottistiche con potenzialità enorme, basta solo capire come e dove e sicuramente da lì potremo trarre energia a basso costo, a basso impatto e che soprattutto porti finanze nelle casse dei Comuni, in questo caso di Levico.

Do lettura della mozione. *“Proposta di mozione per l’impegno, nel bilancio del Comune di Levico Terme, di risorse vincolate a investimenti in opere di risparmio energetico ed energie rinnovabili.*

*Premesso che con delibera del Consiglio comunale n. 55 dd. 14.11.2012 il Comune di Levico ha aderito al Patto dei Sindaci, che impegna l’amministrazione comunale, entro il 2020, alla riduzione sul proprio territorio del 20% delle emissioni di CO<sub>2</sub>, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica degli edifici pubblici e del 20% la quota di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili all’interno del mix energetico.*

*Visto che in fase di affidamento l’incarico di stesura del Piano d’azione per l’energia sostenibile, documento redatto dagli enti locali – per il Comune di Levico verrà redatto in forma associata con il Comune di Fierozzo, con il quale è stato deliberato uno schema di convenzione – documento che dovrà prevedere i tempi di realizzazione degli obiettivi annunciati al punto precedente, al Patto dei Sindaci, nonché le risorse umane dedicate, monitoraggi, informazione ed educazioni;*

*considerato che, con delibera n. 71 dell’11.12.2013, il Consiglio comunale ha approvato il Piano regolatore dell’illuminazione comunale, PRIC, per la riduzione dell’inquinamento luminoso e per la riduzione dei consumi energetici, attraverso l’efficientamento degli impianti di illuminazione, sia pubblica che privata;*

*tenuto conto che nel programma comunale del Sindaco Michele Sartori, approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 46 dd. 13.06.2014, per quanto riguarda la tematica energia sono chiaramente definiti gli impegni della coalizione di maggioranza a ricercare ogni opportunità per realizzare impianti di produzione di energia eco-sostenibile e a basso impatto ambientale;*

*in considerazione che si sono conclusi i lavori di realizzazione delle centraline idroelettriche sulla sorgente Pizzo di Levico e sul troppo pieno del serbatoio di Santa Giuliana, per una produzione annua stimata di circa 1.220.000 Kwh/anno, che garantiranno un flusso finanziario positivo a favore del bilancio comunale;*

*visto che, per ottenere gli obiettivi rappresentati negli strumenti di pianificazione, PRIC e PAES, non si può prescindere da appositi investimenti finanziari;*

*tutto ciò premesso, si impegna il Sindaco e la Giunta comunale a riservare a bilancio, per i prossimi anni, una quota almeno pari al 35% dei proventi ottenuti attraverso la vendita dell’energia elettrica prodotta dalle centraline idroelettriche per interventi finalizzati al risparmio energetico e/o all’installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile.”*

Gruppo PD, UPT e Levico Domani-PATT.

**PRESIDENTE:** Dichiaro aperta la discussione su quando letto dal Consigliere Andreatta. Prego Consigliere Postal.

**CONS. POSTAL:** Grazie Presidente. Prendo la parola subito come co-firmatario di questa mozione. Qualcuno si era chiesto perché la maggioranza presenti una mozione, quando potrebbe semplicemente dialogare direttamente con la Giunta e indirizzare interventi in tal senso.

Ci sono due fattori che supportano questa nostra proposta: il primo è quello di ribadire e attuare quanto concordato con il programma del Sindaco, in modo concreto; il secondo è quello per cui va vincolato un importo specifico a interventi specifici, altrimenti, essendo un introito generico, quello della centralina idroelettrica del Pizzo, potrebbe essere utilizzato come entrata generica, quindi per qualsiasi esigenza di bilancio. Questo è lo scopo preciso.

I circa € 200.000 di entrata, di valore della corrente prodotta, i € 50.000-70.000 che potrebbero essere dirottati sull’intervento specifico, ogni anno ci permettono di realizzare qualcosa nel settore del risparmio energetico, anche allargando il campo, non deve essere per forza solo l’illuminazione pubblica a basso consumo. Con € 50.000 all’anno si comincia già a fare un bell’impianto fotovoltaico. Potrebbero però esserci altri settori, sempre nel risparmio energetico, dal recupero delle acque, all’utilizzo del verde per il controllo del micro-clima, oppure studi di altre forme di produzione di energia elettrica alternativa.

Assolviamo la Giunta dall'averne una cifra già determinata, che poi sceglieranno come meglio impegnare in questo settore.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Beretta, prego.

**CONS. BERETTA:** Grazie Presidente. Sono favorevole a tutto quanto possa portare del bene alla comunità come qualità della vita. Tanto di cappello alla maggioranza. Ero stato io a chiedere, in Conferenza capigruppo, come mai i tre gruppi chiedevano questa cosa.

Avete scritto anche le cifre e vi ringrazio, inoltre vorrei sapere se l'altro 65% pensate già di utilizzarlo per qualcos'altro o se sarebbe il caso di aumentarlo. Facendo due calcoli, sono circa € 60.000. Ne sono stati spesi circa € 80.000 per i pannelli delle scuole, c'era un progetto anche per i pannelli della piscina e mi sembra sia stato stralciato, forse per mancanza di convenienza, credo ci fosse un contributo, ma vorrei mi spiegasse meglio l'Assessore.

Vorrei capire se non fosse meglio magari vincolare direttamente una spesa maggiore del 35%.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Lancerin, prego.

**CONS. LANCERIN:** Grazie Presidente. A nome del Partito Democratico del Trentino, sicuramente abbiamo sottoscritto ben volentieri questa mozione. Anche nella scorsa legislatura avevamo cercato di stimolare il Consiglio e la Giunta a intraprendere azioni per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, ad esempio i pannelli fotovoltaici, e la risposta è sempre stata "bello, ma purtroppo il patto di stabilità non ci permette di investire e trovare i fondi per questi investimenti".

Li abbiamo trovati grazie alla messa in funzione delle centraline del Pizzo e questo ci rende orgogliosi di poter proporre e sottoscrivere questa mozione.

Per quanto riguarda gli introiti, 1,2 milioni di KiloWatt/ora: oggi l'energia all'ingrosso si può vendere a € 60 a MegaWatt/ora, quindi grosso modo sono € 60.000-70.000. Di più sarà difficile.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Filippi.

**CONS. FILIPPI:** Grazie Presidente. Non possiamo non essere d'accordo con questa mozione. Anche noi ci chiedevamo come mai questa mozione, visto che la Giunta può decidere, ma il fatto che sia sottoscritta da tutti è una bella presa di coscienza e di posizione.

Noi avremmo sperato che la percentuale di "almeno il 35%" fosse più alta, come diceva il Consigliere Beretta. Proporrei di portarlo almeno al 50%, per dare il segnale che si prova a investire di più sul rinnovabile, in cui anche noi crediamo molto.

Anche noi vorremmo chiedere la situazione dei pannelli sopra le piscine.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Sindaco.

**SINDACO:** Perché 35%? Noi abbiamo fatto questo calcolo in sinergia e chiedendo consulenza alla Ragioniera del Comune, con Roberto Lorenzini, cercando di trovare una misura minima, che può essere aumentata se ce ne sono le condizioni. Sappiamo tutti quali sono le condizioni della finanza pubblica: l'entrata da energia pulita è un toccasana per le casse del Comune. Secondo noi quella del 35% è una misura equilibrata, come impegno minimo. Anche noi stessi siamo più che convinti che, qualora ce ne fossero gli spazi, potremmo andare ad investire di più.

Prevedere già a priori un impegno obbligatorio superiore al 35%, però, discutendo anche con la Ragioneria comunale, secondo noi non è opportuno, anche perché bisogna essere pronti ad affrontare un 2015 che non sarà facile dal punto di vista finanziario.

Per quanto riguarda le domande sui lavori in sospenso, non sono stati affatto sospesi, anzi, si cerca di ottenere ulteriori vantaggi, ma lascio rispondere agli Assessori, per la parte tecnica.

Quindi sostengo il 35%, perché penso sia un sano rapporto, che mette un limite minimo all'investimento, su cui ci impegniamo, ma con la prospettiva – prendiamo questo impegno di fronte al Consiglio comunale – di prendere di più, se sarà possibile. Siamo tutti convinti di questo tipo di investimento.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Dal Bianco.

**CONS. DAL BIANCO:** Sono perfettamente in sintonia con i firmatari della mozione. Sono d'accordo anche con i rappresentanti della minoranza. Sicuramente sarebbe meglio se si potesse fare di più, ma sentendo le spiegazioni del Sindaco sono d'accordo. Nel nostro programma le energie rinnovabili sono al centro.

**PRESIDENTE:** Prego Assessore Acler Werner.

**ASS. ACLER W.:** Due precisazioni. Per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico che verrà installato presso il nuovo compendio scolastico, è indipendente da questo discorso perché deriva da un contributo che abbiamo ricevuto dalla Comunità di Valle, assieme ai Comuni interessati, i Comuni d'ambito di Caldonazzo, Calceranica e Tenna.

Per quanto riguarda invece l'impianto del solare termico presso il compendio della piscina comunale, non è stato assolutamente accantonato, è stata richiesta una proroga per la possibilità di progettazione e installazione, in quanto evidenti problemi di cifre davano una difficoltà all'immediata attuazione.

Mi spiego meglio: l'impianto aveva un costo presumibile di € 195.000, mentre il contributo stanziato dalla Provincia raggiungeva i € 124.000. Sostanzialmente adesso ci siamo interessati presso i nuovi incentivi offerti dal Conto termico, che ci permetteranno di attingere a ulteriori fondi per cercare di parificare la cifra e poter dare attuazione all'impianto.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Filippi, prego.

**CONS. FILIPPI:** La nostra proposta di alzare un po' quest'asticella è legata proprio al fatto di prendere un impegno vero. Nessuno dice che sia facile impegnare questi soldi, ce ne sono sempre meno, ma dovrebbero essere un "surplus", visto che c'è questa centralina nuova. Gli investimenti – per esempio sostituire le lampade a vapori di sodio con lampade a led – se ne possono fare parecchi. Un bel segnale sarebbe proprio quello di credere e investire parecchio nell'energia rinnovabile.

Visto che l'avete firmata in tre gruppi, sarebbe bello dare un segnale vero.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Andreatta.

**CONS. ANDREATTA:** Io vorrei tornare a spiegare la difficoltà che si ha nel capire perché una maggioranza fa una mozione di un certo tipo.

Come gruppi consiliari e come Consiglieri riteniamo legittimo indirizzare le scelte della Giunta su determinati argomenti, quindi non lo vedo in contraddizione.

Per quanto riguarda poi la percentuale, il Sindaco ha già detto che ci sono degli impegni di bilancio di altra natura, al di fuori di quello nell'ambito del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili. Noi abbiamo pensato che dire "almeno il 35%" non ponga delle limitazioni verso l'alto e questo ce lo diranno gli impegni di bilancio e le problematiche che questo impone man mano che andiamo avanti, visto che i tempi sono critici.

Partire già dall'importo che va dai 50.000 ai 60.000, agli € 80.000 all'anno, ci sembra un buon punto di partenza.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola l'Assessore Bertoldi, prego.

**ASS. BERTOLDI:** Vorrei solo ringraziare i Consiglieri di maggioranza, che con questa mozione danno un'ennesima dimostrazione di unità e di supporto verso la Giunta intera. Inoltre,

far passare questa intenzione da parte del Comune di investire per l'energia pulita penso non ci dia altro che lustro.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Sindaco.

**SINDACO:** Sono fermo sul 35%, ma solo nel grande rispetto del dibattito forte, tentando di alzare l'asticella, che abbiamo avuto con gli uffici comunali. Abbiamo discusso di questa cosa. S'è parlato di surplus, purtroppo in realtà c'è un deficit dall'altra parte. I € 200.000 sono visti come una risorsa molto importante, che va a colmare altre risorse che mancheranno. Ciò nonostante noi vogliamo fare questa cosa. Ritengo il 35% equilibrato, proprio nel rispetto di una discussione approfondita che abbiamo fatto con l'Ufficio ragioneria, il quale ci ha indirizzati verso le tutele che vanno prese riguardo a quello che si sta manifestando, il fatto che purtroppo l'anno prossimo dovremo cominciare a tutelare anche i fondi che serviranno per gli interventi di necessità.

Io sono fermo su questa proposta e chiedo anche alle minoranze, ringraziandole per il sostegno alla mozione della maggioranza, di approvare il limite minimo del 35%, con l'impegno di aumentarlo, ove possibile.

**PRESIDENTE:** Nessun altro Consigliere chiede la parola, chiudo la discussione. Poniamo in votazione la mozione.

*La Presidente pone in votazione la mozione, che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Perina e Peruzzi, previamente nominati.*

**VEDI DELIBERAZIONE N. 50 DD. 13.10.2014 "MOZIONE PER "L'IMPEGNO NEL BILANCIO DEL COMUNE DI LEVICO TERME DI RISORSE VINCOLATE A INVESTIMENTI IN OPERE DI RISPARMIO ENERGETICO ED ENERGIE RINNOVABILI".**

---

**9. ORDINE DEL GIORNO SU "GESTIONE E VALORIZZAZIONE EX MASERA".**

*Rel. Consiglieri comunali Efrem Filippi, Emilio Perina, Romano Avancini del Gruppo "Impegno per Levico".*

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Perina.

**CONS. PERINA:** Buonasera. Do lettura dell'ordine del giorno in questione.

*"Ormai da molto tempo si discute senza efficacia del riutilizzo degli immobili dismessi. È questo il caso dell'ex Maserà di Levico Terme. Sono passati decenni e, con loro, numerose amministrazioni comunali, e nessuno nell'arco di questi anni è riuscito a prendere una decisione forte e concreta in merito.*

*Ci si pone di fronte a una profonda riflessione sulle reali possibilità di un potenziale riutilizzo di tale struttura. Pare evidente come la stessa Provincia Autonoma, proprietaria dell'immobile in questione, preferisca aggirare il problema piuttosto che affrontarlo, sia alla luce dell'elevato costo economico di un'operazione di ristrutturazione dell'immobile, sia alla luce di una proposta vera e concreta da parte delle precedenti amministrazioni comunali.*

*Negli ultimi anni l'attenzione dei cittadini, ma anche dei turisti, si è concentrata su tali immobili dismessi. L'ex Maserà rappresenta l'apice di una potenziale situazione di degrado futura all'interno della nostra comunità.*

*L'edificio è molto vecchio, brutto da vedere e pericoloso.*

*Ci chiediamo come sia possibile che una delle zone che collegano direttamente il nostro centro storico – e tra poco anche oggetto di un progetto di riqualificazione e viabilità dell'area,*

ovvero i lavori di costruzione e allargamento di via Lungoparco – rimanga per altri anni in una tale situazione di degrado.

Alla luce delle precedenti considerazioni, si propone l'abbattimento dell'immobile in oggetto, ex Maserà, e la riqualificazione dell'area attraverso la realizzazione di una piazza che rappresenti anche un centro di aggregazione culturale e che possa restituire alla città di Levico Terme un'immagine dinamica e moderna e che favorisca un sviluppo economico e sociale del nostro territorio, valutando anche la possibilità di creare una serie di parcheggi scambiatori collocati ai margini del centro urbano, che costituiscono i nodi di scambio all'interno del tessuto urbano, e al contorno del centro storico, a servizio di quest'ultimo per incentivare e promuovere l'accesso del pubblico all'interno dell'area urbana più antica.

Inoltre, la creazione di una piazza rappresenta anche la possibilità dell'attuazione dell'approccio partecipativo, nell'ottica di suscitare la condivisione di informazioni, esigenze, precisazioni e visioni, al fine di trasformare un progetto in un patrimonio di progetto della comunità.

Si chiede al Consiglio comunale, al Sindaco e alla Giunta:

- di esercitare pressioni nei confronti della Provincia Autonoma per l'abbattimento dello stabile;
- la creazione di una piazza che rappresenti un centro di aggregazione culturale;
- la valutazione dell'inserimento di una serie di parcheggi scambiatori;
- l'adozione di un approccio partecipativo durante la progettazione dell'intervento".

Ci rendiamo conto che i termini che sono stati utilizzati all'interno di quest'ordine del giorno sono molto diretti e forti, nel senso che si dà un preciso indirizzo a quello che si vuole fare dell'immobile in questione. Parlando anche all'interno del nostro gruppo, si riterrebbe opportuna almeno la possibilità di andare all'interno di una Commissione, magari la III, Ambiente e territorio, per prendere un'idea al riguardo e definire una linea guida per lo sviluppo della Maserà, avere un'idea chiara di ciò che la Provincia vuole fare e a quel punto valutare un linea guida per procedere al progetto.

**PRESIDENTE:** Grazie della lettura, apro la discussione su quest'ordine del giorno. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente e grazie consigliere Perina. Credo che le premesse che sono contenute nell'ordine del giorno del gruppo "Impegno per Levico" non possano non essere condivise. Chiaramente l'immobile della ex Maserà a Levico lo conosciamo tutti ed è verissimo che è lì da anni e sta cominciando a diventare anche problematico, al di là dell'aspetto estetico. Comincia ad essere anche una vetustà che può preoccupare dal punto di vista strutturale. Sicuramente è un immobile che all'ingresso di Levico pone, per chi lo vede, un problema.

Condivido quindi le premesse e l'analisi che è stata fatta dal gruppo e che è stata fatta anche dalla Giunta e dalla maggioranza, in separata sede.

Rispetto all'ordine del giorno, che prevedeva una precisa posizione, vorrei esprimere non la mia contrarietà ma spiegare l'iter che abbiamo seguito fino ad ora.

La Maserà è di proprietà della Provincia di Trento, non è un immobile nostro. Noi non possiamo far altro che rivolgerci alla Provincia, fare pressione, chiedere, negoziare, eccetera.

Avevamo già avuto una serie di contatti relativamente all'immobile della Maserà, che erano sfociati poi in una lettera che avevamo indirizzato al Presidente della Provincia Rossi e all'Assessore Gilmozzi, che vi leggo perché credo sia giusto che la conosciate anche voi.

*"Richiesta informazioni e avvio collaborazione per la valorizzazione dell'immobile denominato ex Maserà.*

*Gentile Presidente, gentile Assessore, la Provincia Autonoma è proprietaria di un importante immobile presente sul territorio comunale di Levico, comunemente conosciuto come ex Maserà, dismesso da parecchi anni e attualmente, per quanto risulta alla scrivente, non interessato da alcuna operazione di valorizzazione dello stesso, quanto meno nel breve periodo.*

*Sul tema, l'amministrazione comunale si è più volte fatta parte attiva per sollecitarne un recupero, intravedendo nella struttura la soluzione idonea ad accogliere l'Istituto di formazione professionale alberghiera presente a Levico Terme, e a soddisfarne, in tal modo, le relative necessità. Tant'è che la stessa programmazione provinciale ha individuato il bene in argomento quale sede futura dell'Istituto professionale – questo chiaramente nei “pour parler”.*

*L'attuale situazione della finanza e del suolo pubblico richiede all'ente pubblico una maggiore programmazione delle proprie spese di investimento, quantomeno in merito all'individuazione delle priorità.*

*Alla luce di quanto sopra sono a richiedere informazioni in merito agli intendimenti sui futuri interventi della Provincia Autonoma di Trento, con particolare riferimento ad eventuali opere manutentive minime e di messa in sicurezza dell'immobile. Chiedo cortesemente un incontro con le Signorie Loro, al fine di poter attivare una proficua collaborazione finalizzata a una compiuta definizione dei rapporti patrimoniali esistenti fra Comune e Provincia Autonoma di Trento”.*

Noi avevamo fatto questa richiesta anche sulla base di una serie di considerazioni scambiate con la Provincia, che potevano vedere effettivamente nella ex Masera una sede per un istituto superiore.

Secondo noi questa prospettiva, sicuramente annosa e ad oggi non ancora formale, non sarebbe da poco, perché un istituto professionale di secondo livello sul territorio vuol dire posti di lavoro, vita, presenza di un centro culturale.

La richiesta che facevo io, mi sembra che l'abbiate sposata anche voi, sia di soprassedere a quello che voi avete definito “esercitare pressione nei confronti della Provincia per l'abbattimento”, perché stiamo ancora aspettando la risposta a questa lettera e la solleciteremo ancora una volta. Ritengo in questo momento non opportuno fare pressioni per l'abbattimento dell'immobile, se potesse uscire un'ipotesi di tipo diverso, di valorizzazione dell'immobile.

Sono sincero: non abbiamo nessun tipo di impegno in questo senso.

Per quanto riguarda l'assegnazione alla Commissione di un lavoro di valutazione, siamo disponibili, ma lo chiedo comunque alla mia maggioranza. Se volete, sospendiamo per due minuti e ne parliamo.

**PRESIDENTE:** Se anche gli altri capigruppo sono d'accordo, possiamo sospendere. Prego Consigliere Beretta.

**CONS. BERETTA:** Non c'è nessun problema, si può fare dopo. Trovo giusto quanto richiesto e trovo molto esauritiva la risposta del Sindaco. Dobbiamo cercare di trovare dei tempi.

È inutile dire che i tempi dell'amministrazione sono lunghi, perché bisogna valutare tutto, ma poi dobbiamo trovare il nocciolo su quella macera-tabacchi, perché sta cadendo a pezzi.

Sicuramente è una delle zone più trafficate, ci sono sei strade che arriveranno su quella rotatoria, un giorno o l'altro. Sicuramente c'è un grande afflusso di ragazzi che vanno alle scuole primarie e secondarie, che vanno a prendere gli autobus alla fermata dell'ex Masera. È giusto prevedere una zona per le fermate degli autobus e, eventualmente, un parcheggio di assestamento per il centro, calcolando che tre frazioni vengono da est.

Sicuramente sarebbe bello riuscire a recuperare uno spazio e portare qui gente, economia e vita. È indiscutibile. Io ho 42 anni, credo sia da vent'anni che se ne sente parlare. Ricordo che una volta lì dentro c'era la Lega Contadini. Adesso sta cadendo, un pezzo alla volta. È brutta da vedere. Se in futuro la Provincia vorrà realmente svilupparla, comunque prima dovrà abbatterla. Penso che abbatterla per fare una piazza e avere un utilizzo fin da subito non preclude, in un futuro, se c'è la disponibilità finanziaria e la volontà, qualcosa di più proficuo per l'intera comunità.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Filippi.

**CONS. FILIPPI:** Ci era arrivato anche il Consigliere Beretta: il presupposto è che per fare qualsiasi cosa bisogna abbatterlo, perché sicuramente è pericolante. Sono più i costi per ristrutturarlo che per demolirlo e poi fare qualcosa di nuovo. Dal nostro punto di vista sicuramente è più comodo. Forse è meglio pensare veramente ad abbatterlo subito e poi magari costruire qualcosa, anche per dare il segnale che iniziamo a fare qualcosa.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Lancerin, prego.

**CONS. LANCERIN:** Grazie Presidente. Non sono un esperto di urbanistica, ma qualcosa mi dice che prima di abbattere una struttura con quella volumetria forse è il caso di capire cosa si vuole fare dopo. Una volta che i volumi sono scomparsi, perché abbattuti, qualora in futuro volessimo continuare sulla strada perseguita da parecchie amministrazioni che ci hanno preceduto e che, con la lettera del Sindaco, vogliamo continuare a perseguire, che è quella di interrogare la Provincia se vuole trasformare quello stabile in una scuola di formazione professionale alberghiera, sarebbe difficile.

Prima di abbatterla io ci penserei un minuto e attenderei ancora. Mi rendo conto che si tratta di aspettare una risposta che da anni la Provincia ci vuole dare, ma una seconda possibilità io tenterei di darla, alla Provincia, prima di abbattere lo stabile.

Io sono d'accordo con il Sindaco se ci troviamo cinque minuti in sala capigruppo per riuscire ad emendare questa mozione e poterla trasformare in qualcosa di più incentivante per la Provincia a darci delle risposte. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

**SINDACO:** Vorrei fare una proposta che forse evita i cinque minuti di sospensione.

Andare in Commissione a discutere di che interventi fare sulla cosa altrui è un esercizio interessante ma... possiamo impegnarci lo stesso a portare in Commissione un ragionamento.

Siccome abbiamo fatto un'istanza alla Provincia e vogliamo avere una risposta, vi chiedo di ritirare, con l'impegno di ripresentarlo, quest'ordine del giorno.

Aspettiamo una risposta da parte della Provincia Autonoma, che adesso solleciteremo per avere un incontro, per avere un'idea se le ipotesi di cui stavamo parlando, che com'è stato detto da Lancerin sono state perseguite da una serie di amministrazioni, hanno un senso, se c'è un orientamento o se proprio non c'è nulla. Se non ci fosse nulla, ripresentiamo l'ordine del giorno.

Nel frattempo si può anche lavorare in Commissione, non è un problema, però è un esercizio fatto sulla cosa d'altri. Il patrimonio immobiliare esistente sul Comune è fatto di una serie di ambiti che sono parte di proprietà comunale e parte di proprietà provinciale, che forse potrebbero anche essere oggetto di trattative, di scambio, anche se non si sa ancora come, perché è un immobile difficile da gestire.

Io faccio quindi questa proposta, che non va a sminuire il ragionamento, ma intende dire che si prende l'impegno di sollecitare una risposta da parte della Provincia, esplicitando che in Consiglio comunale è stato presentato e provvisoriamente sospeso un ordine del giorno, e poi, eventualmente, se ne discute e si va avanti.

Questa è la mia proposta. Secondo me in Commissione, se non abbiamo elementi da parte della Provincia, è difficile capire di cosa stiamo discutendo.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Dal Bianco.

**CONS. DAL BIANCO:** Alcuni cittadini avevano segnalato che sembrava ci fosse eternit o amianto. Questa non potrebbe essere una sensibilizzazione da fare alla Provincia, se dovesse essere così, per chiedere di accelerare? Io non ho avuto tempo di informarmi.

Non c'è? Se ci fosse, potrebbe essere uno stimolo in più per la Provincia, per accelerare qualsiasi decisione.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Perina, prego.

**CONS. PERINA:** Riprendo un po' le premesse che abbiamo fatto nell'ordine del giorno presentato in precedenza. Quello che si voleva sottolineare è anche il fatto che non si dia troppa mano alla Provincia, nel senso che dobbiamo anche vedere le esigenze del nostro paese.

Ben venga l'Istituto di alta formazione professionale turistica che si vuole fare, però non vorrei che la lettera che è stata mandata significhi sempre rimandare quello che ormai si rimanda da quarant'anni. Mi viene da pensare che, se non l'hanno fatto prima, non lo faranno domani e forse mai ed è per quello che continueranno a mandarci delle lettere.

È per quello che all'interno della Commissione forse si potevano tracciare delle linee guida, anche sentendo il parere provinciale in merito, per fare delle pressioni maggiori da parte di tutti. Era un impegno che anche noi vogliamo dare alla maggioranza, nel senso che ci proponiamo di dare una mano a voi per andare lì, sentire pareri e valutare le scelte.

In parte abbiamo capito la richiesta del Sindaco e in parte siamo favorevoli, nel senso che posso capire la necessità di aspettare una risposta, ma non vorrei fosse qualcosa che rimane lì e poi non si fa più niente.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Filippi.

**CONS. FILIPPI:** Devo ancora capire cosa vogliono fare di questa ex Maserà, da tanto tempo. Io cinque minuti con i capigruppo li perderei volentieri per trovare una definizione e per impegnarci veramente a dare delle linee e a mettere dei paletti.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Beretta.

**CONS. BERETTA:** Sinceramente a me può andare bene sia l'uno che l'altro, l'importante è che ci diamo dei tempi. Sono molto contento se riusciamo a rivalorizzare quella Maserà, assolutamente. Un impegno semplice è che entro tale data, se non abbiamo risposta, andremo a forzare verso l'altro senso.

L'altra cosa che vorrei chiedere all'Assessore Bertoldi: siccome ho visto la planimetria del progetto della rotatoria, che sarà molto impegnativa e importante per Levico, vorrei sapere se è prevista l'area per la fermata Atesina di turno o se magari vede la necessità di un'area limitrofa per avere questo scambio, perché è molto importante, veramente, come viabilità.

**PRESIDENTE:** Dopo l'intervento dell'Assessore Bertoldi, se siete d'accordo sospendiamo per due minuti il Consiglio per ritrovarci con i capigruppo e vedete se riuscite a trovare una quadratura su una modifica a quest'ordine del giorno, altrimenti i proponenti ci diranno cosa hanno intenzione di fare, se riproporlo così, ritirarlo o cos'altro.

Prego Assessore.

**ASS. BERTOLDI:** Due puntualizzazioni. Mi trovo d'accordo con l'idea del Sindaco, per il semplice fatto che noi a Levico abbiamo la macera-tabacchi e abbiamo altri edifici di proprietà provinciale. Dobbiamo avere un'idea globale di quello che vogliamo fare. Giustamente forse voi adesso avete forzato un po' la mano, dicendo di demolire l'ex macera-tabacchi, ma che pro e che contro ci danno? Dobbiamo mettere assieme alcuni tasselli, in maniera tale da avere un inquadramento generale di tutto il ragionamento.

Rispondendo a Beretta, sicuramente diventa l'entrata principale della zona est di Levico, perché con la realizzazione della rotatoria e con l'allargamento della Lungoparco diventa un'entrata fondamentale. Attualmente non possiamo intervenire su una proprietà altrui.

Anche riguardo al discorso della demolizione, idee ce ne possono essere tante, possiamo anche fare una demolizione parziale, perché dobbiamo demolirla tutta? Abbiamo aspettato finora, io direi che possiamo attendere ancora un paio di mesi, credo che la Provincia ci darà una risposta e un indirizzo di quello che vuole fare. Mettiamo in ordine alcune idee, alcune cose e, piuttosto, ci incontriamo e rifacciamo l'ordine del giorno.

Anche in Commissione, può essere sicuramente costruttivo un incontro allargato, maggioranza e minoranza, perché quello è il lavoro della Commissione, però arriviamo ad una conclusione che temo non ci porterà da nessuna parte.

Ci sono dei tasselli che sicuramente dobbiamo mettere in fila. Questo è quello che mi sento di dire.

**PRESIDENTE:** Consigliere Postal, prego.

**CONS. POSTAL:** Una piccolissima aggiunta prima di riunirci, come memoria storica: non moltissimi anni fa, anche se forse un po' troppi, visto il caso ex Masera, eravamo andati in Consiglio comunale con una deroga puntuale al Piano regolatore generale per opere pubbliche, per permettere di modificare l'altezza dell'attuale ex Masera per la realizzazione della Scuola superiore per il turismo.

Ho paura che qualsiasi proposta di abbattimento creerebbe poi dei problemi di realizzazione di un eventuale immobile di tipo scolastico. Probabilmente si verrebbero a perdere i diritti di costruzione sul sedime attuale. Non so se sia così positiva l'idea di chiedere una demolizione, in questo momento, per avere poi un piazzale che, di fatto, difficilmente sarebbe costruibile, con le volumetrie attuali.

Io avrei un po' di paura su quello che potrebbe succedere. Grazie.

**PRESIDENTE:** Mi sembra di aver capito che ci sia questa disponibilità, anche da parte dei proponenti, a sospendere per due minuti. Vediamo se si riesce a trovare una quadratura di modifica o comunque ci direte la sintesi dei vostri lavori.

*Il Consiglio comunale viene sospeso per 10 minuti.*

**PRESIDENTE:** Riprendiamo i lavori e chiedo al capogruppo di Impegno per Levico, come gruppo proponente questo ordine del giorno, di fare sintesi su quanto vi siete detti in questo momento di sospensione. Grazie.

**CONS. FILIPPI:** Ci siamo accordati, poi magari il Consigliere Andreatta leggerà l'inciso, che Sindaco e Giunta si impegnano a portare avanti la richiesta alla PAT di cosa vuole fare dell'edificio della Masera. Si chiede una risposta entro la fine del 2014. Vedremo se la Provincia risponderà con degli effettivi progetti, fermo restando che anche noi, se ci fosse una scuola, siamo convinti che sarebbe una cosa positiva. Non vogliamo abatterla, vogliamo definire cosa fare di questo edificio.

Il secondo elemento: nel momento in cui ci sarà la risposta, verrà coinvolta la Commissione competente per ideare e valorizzare quello che può essere fatto.

**PRESIDENTE:** Chiedo dunque al Consigliere Andreatta di darci lettura di quanto concordato.

**CONS. ANDREATTA:** Noi abbiamo concordato questa formula: *“Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta*

- *ad esercitare pressioni affinché in tempi celeri (entro dicembre 2014) la P.A.T. attivi una seria programmazione sullo stabile ex “Masera” e sul rimanente patrimonio edilizio presente sul territorio comunale;*
- *ad incaricare successivamente alla risposta della P.A.T. la Commissione competente per una valutazione globale della proposta della Amministrazione provinciale.”*

**PRESIDENTE:** Su questa stesura passerei adesso alla votazione.

*La Presidente pone in votazione l'ordine del giorno nel testo modificato, che viene approvato con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti,*

proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Perina e Peruzzi, previamente nominati.

**VEDI DELIBERAZIONE N. 51 DD. 13.10.2014 "ORDINE DEL GIORNO SU "GESTIONE E VALORIZZAZIONE EX MASERA".**

**10. ORDINE DEL GIORNO SU "SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE E VIABILITÀ".**

*Rel. Consigliere comunale Gianni Beretta del Gruppo consiliare "Levico Futura".*

**PRESIDENTE:** Chiedo al Consigliere di dare lettura dell'ordine del giorno. Grazie.

**CONS. BERETTA:** Grazie Presidente. Chiedo venia se ho sbagliato qualcosa, ma è il primo ordine del giorno che presento.

*"Gruppo consiliare Levico futura, ordine del giorno Servizio Polizia municipale e viabilità.*

*Premesso che:*

*in molti ci siamo lamentati, in diverse sedi, sia pubbliche che private, della Polizia municipale sovracomunale, chi per il costo, chi per l'inadeguato servizio che presta alla comunità;*

*i problemi segnalati riguardano la mancanza di agenti nei punti nevralgici della città, centro storico, frazioni, scuole (entrata e uscita degli scolari), lago per il periodo estivo, Terme e durante le manifestazioni;*

*tenendo conto, poi, del notevole aumento di traffico, veicolare e pedonale, durante i periodi turistici;*

*per quanto riguarda la viabilità, si sono riscontrate alcune criticità: ZTL, con insufficiente e forse errata segnaletica stradale; mancanza di dissuasori stradali nelle zone frequentate da ragazzi, scuole e zone sportive - vedo qui ad esempio il calcio e mi viene da dire che nella parte vecchia degli spogliatoi ci sono tantissimi ragazzi che attraversano e, spesso, mi è capitato di essere presente, sia la velocità che la segnalazione sono insufficienti - mancanza della segnaletica da e per la pista ciclabile; mancanza o insufficiente segnaletica per il lago, il parco, la Chiesa e i Forti.*

*Chiedo al Consiglio comunale che impegni Sindaco e Giunta a dare compito immediato ad una Commissione consiliare per valutare il servizio e il costo del corpo della Polizia sovracomunale; per avere il tempo di confrontare tutte le ipotesi prima della scadenza contrattuale; per valutare e migliorare la qualità della viabilità e della segnaletica stradale.*

*Il Consigliere Gianni Beretta".*

Sono stato sintetico perché preferirei dire qualcosa a voce. Riguardo alla Polizia municipale molti si sono lamentati del costo: € 380.000 sono veramente tantissimi, se ricordo bene la cifra si discosta poco, rispetto alla qualità e al servizio che secondo me, e secondo tanti, sono un po' scarsi.

Siamo un paese turistico e quando ero Presidente del Consorzio ho sentito dire che ci sono poche persone che chiedono di fare questo servizio. Secondo me, come minimo devono sapere una lingua e devono essere presenti sul territorio sempre gli stessi vigili.

Molte volte gli vengono chieste delle informazioni e non sanno dove sono, perché magari arrivano da Pergine, Caldonazzo ecc. Hanno chiesto dei musei e non sapevano neanche dov'era la piazza.

Ci vuole più personale che circoli e vigili sul nostro paese. Adesso con la III Commissione – ringrazio il cons. Lancerin che ne è il Presidente – stiamo facendo un ottimo lavoro sulla futura videosorveglianza, che sicuramente potrà aiutare, ma non deve sostituire la Polizia municipale, perché secondo me il Vigile di quartiere, o poliziotto, può aiutare e la presenza fisica è sicuramente migliore di una videocamera.

Per quanto riguarda, invece, la viabilità, con la precedente amministrazione si diceva che nella zona di via Dante erano previsti 15 minuti di fermata breve, ma siccome il cartello non

lo prevede ogni tanto il Vigile lascia stare e altre volte no. Sappiate che il cartello a inizio piazza non prevede neanche la sosta e la fermata.

So che c'è stata una raccolta di firme, circa trecento firme da parte di abitanti del centro storico. Parlando con altre persone e con il Segretario di un altro Comune, mi hanno detto che forse, formulando l'articolo in maniera differente, si potrebbero evitare quegli euro della marca da bollo che, seppure pochi, dà molto fastidio doverli pagare per poter andare a casa propria.

Sulla segnaletica da e per il centro storico, come avevamo già detto tempo addietro, parlando anche con l'Assessore mi ha detto che si sta facendo qualcosa.

Parlando della ciclabile, sul cavalcavia del Maines, che dovrebbe essere uno dei collegamenti principali, anche per la ciclabile, non c'è nessuna segnaletica. È mal tenuto e pericoloso, perché se fate non solo il cavalcavia dalla parte stradale ma nella parte pedonale, ciclabile, è tutto divelto. Sicuramente non è un bel segnale per il paese.

Io non voglio fare la lista della spesa, anche se qualcosa ho già detto, ma dare compito a una Commissione di valutare i vari problemi.

Facendo il giro con la consulta mi è capitato, a Selva, in località Spiazzolo, che si lamentano della velocità in quella parte. Parlando con Campiello, richiederebbero un marciapiede: forse non si può fare un marciapiede reale ma magari si potrebbe fare un marciapiede virtuale, in un pezzo di strada. È vero che ci sono le consulte ma bisognerebbe iniziare a prendere in mano i vari problemi.

Ho elencato alcune cose, ma sicuramente non tutte. Forse, dando il compito ad una Commissione, potremmo aiutare la Giunta. Non vogliamo essere contrapposti o fare il lavoro della Giunta, possiamo aiutarla e magari portare qualcosa di concreto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Io dividerei in due parti l'ordine del giorno, anche se entrambe le parti concludono la richiesta nel dare il compito ad una Commissione di evadere e di procedere.

Premetto subito che sulla prima parte, come maggioranza, condividiamo le osservazioni che sono state fatte e anche la proposta di affidare il lavoro ad una Commissione. Lo faccio avendo potuto, in prima persona, affrontare il tema della Polizia municipale. Come Sindaco, ho cercato di farlo innanzitutto facendomi portare dei dati concreti, in modo da non basarmi solamente sui "si dice", sulle impressioni, anche perché il tema della Polizia municipale è sensibile per ognuno di noi.

Sulla base di questi dati ho potuto constatare e andare a discutere, con il gruppo dei Comuni che, insieme a noi, gestisce il Consorzio, perché, effettivamente, esiste una sotto-erogazione dei servizi a Levico, rispetto al prezzo che Levico paga per il servizio.

Non mi addentro qui nelle considerazioni qualitative, che peraltro sono state portate avanti da una serie di persone, di varia estrazione e di vario colore politico, non come mera protesta ma come precisa osservazione sul tema qualitativo, ma sicuramente anche sul tema della quantità di servizio erogato sul Comune di Levico, ci sono dei problemi.

Io ho lavorato in prima persona con il comando della Polizia locale di Pergine e ho potuto constatare che esiste un problema, che va affrontato anche tenendo in considerazione che si tratta di un problema estremamente complesso.

È complesso perché oggi esiste la sottoscrizione, da parte del Comune, di una convenzione che ha una scadenza, alla cui scadenza sono già previste delle modalità di rinnovo o di chiusura del rapporto, che hanno una certa influenza.

Io propongo alla maggioranza di sostenere l'ordine del giorno nella prima parte, quella che riguarda la Polizia municipale, e sono anche d'accordo sul dare il compito alla Commissione consiliare, perché credo che su questa tematica, che interessa tutta Levico, più uniti siamo e meglio lavorammo, forse più forza possiamo avere per portare delle istanze, che devono essere portate con decisione, in una situazione complessa, di non facile soluzione.

Ben venga il lavoro in Commissione, a cui mi impegno a portare tutti gli elementi che ho raccolto, che sono diversi e anche molto puntuali.

Sulla seconda parte invece, non è che non sia d'accordo sui problemi, ma sono questioni di stretta competenza della Giunta, nel senso che la Giunta ha già iniziato a lavorare,

sia sul fronte della raccolta firme sulla ZTL – su cui la Vice Sindaco potrà essere più precisa – sia sulla parte della segnaletica stradale, perché esiste un lavoro già avviato dall'Assessore competente, per il quale non scartiamo assolutamente l'idea di aspetti specifici o di condivisione, di andare in Commissione. Ritengo però sia una questione dell'esecutivo, che deve avere il tempo di essere sviluppata in tutte le sue parti e poi, eventualmente, portata.

Io sono d'accordo, come maggioranza siamo d'accordo sulla prima parte, che accogliamo, mentre sulla seconda parte riteniamo che si debba far lavorare la Giunta, gli Assessori che si stanno impegnando nelle varie problematiche che sono state messe in evidenza e che, non lo neghiamo, ci sono e devono essere risolte. Eventualmente, in un secondo momento, si potrà lavorare con la Commissione su aspetti specifici di questi progetti, che possono rivestire una certa complessità.

Affrontare adesso direttamente in Commissione mi sembrerebbe un tema eccessivamente vasto, che potrebbe portare ad una dispersione e a perdere tempo. Noi in Commissione vorremmo portare dei progetti di fattibilità, che eventualmente potrebbero essere implementati.

Lascio alla mia Vicesindaco approfondire il tema specifico della ZTL, perché l'ha seguito in prima persona.

**VICESINDACO:** Grazie Sindaco. In effetti all'inizio del mio mandato mi sono trovata ad affrontare questo problema perché si era paventata questa "protesta", da parte di un numero di cittadini, che poi credo si sia formalizzata intorno alla fine del mese di agosto.

È stato chiesto anche all'associazione dei commercianti di darci il proprio parere su come era vista la ZTL a Levico e loro hanno risposto in maniera molto puntuale. Di questo li ringrazio pubblicamente, perché ci hanno fornito un contributo alla discussione.

Evidentemente ora dobbiamo fare un sunto di questa situazione, in primis come Giunta, anche perché dobbiamo verificare la fattibilità della modifica dell'accesso alla ZTL. Su questo naturalmente sono state coinvolte le forze della Polizia locale, che stanno elaborando delle risposte sul tema.

Al momento noi non siamo ancora in grado di dare una risposta definitiva se sia possibile togliere o meno quell'autorizzazione con la famigerata marca da bollo; asserito che quella è la modalità corretta con cui si accede alla ZTL, anche volessimo modificarla, non è detto che si possa.

Anche su questo tema stiamo lavorando con l'Assessore competente e con gli uffici, per verificare tutto il discorso della viabilità e della segnaletica, che non è di poco conto perché anche questo comporta delle spese. Appena saremo pronti con un progetto, con qualcosa di concreto, sicuramente sarà oggetto di un passaggio in Commissione, come ha ben ricordato il Sindaco. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Avancini, prego.

**CONS. AVANCINI:** Grazie Presidente. Quando è stato istituito il corpo sovracomunale dei Vigili urbani, io non ero d'accordo. Anzi, ero contrario. Adesso, visti gli anni in cui abbiamo potuto valutare la sua efficienza, ne sono ancora più fermamente convinto.

Vedo il Vigile urbano come Polizia municipale, legata al Municipio e alla popolazione. Qui a Levico noi abbiamo un servizio che non è di prevenzione ma di repressione. Non troviamo mai un Vigile, lungo tutta la via centrale, che possa dare delle informazioni ai cittadini e soprattutto ai turisti.

Vedo positivamente che l'argomento venga affrontato da una Commissione, vedrei bene anche provare a vedere se l'attuale Consorzio fa per noi. Forse sarebbe meglio fare un consorzio con meno Comuni e più omogenei, non con l'eterogeneità che abbiamo ora. Abbiamo queste forze sparpagliate dappertutto e le troviamo pochissimo in quel di Levico.

Più di tutto, come ho detto prima, non è un servizio di prevenzione, ma stiamo facendo un servizio di repressione.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Beretta.

**CONS. BERETTA:** Grazie Presidente. Voglio ringraziare il Sindaco per quanto detto nella prima parte. Vorrei precisare che, in quanto alla qualità, non voglio dire che i nostri Vigili non siano capaci di fare Vigili. Forse, soprattutto per quelli stagionali, si potrebbe magari prevedere un bando dove la "qualità" o comunque la capacità sia anche quella di relazionarsi con quelle 500.000 presenze a Levico, di cui 250.000 stranieri. Dovrebbero sapere una lingua.

Nella mia attività io cerco personale che sappia una lingua straniera: forse dobbiamo dare un servizio anche in quel senso.

Per quanto riguarda la presenza locale, non è che non sappiano, ma se viene qui, solo per una giornata, uno che ha fatto dieci mesi a Pergine, il servizio alle scuole può farlo ma in centro non sa da che parte girarsi.

Grazie anche per il lavoro alla Commissione, so che ci sono ancora "tempi lunghi" ma intanto iniziamo a dare un po' di pressione a questa cosa. La convenzione scadrà il 31.12.2015. La prima proroga è stata creata il 05 febbraio 2003, doveva scadere a marzo 2013 ed è stata prorogata al 28.02.2014. La Conferenza dei Sindaci si è riunita al 28.02.2014, l'ultimo giorno utile per prorogarla fino al 31.12.2015, con la motivazione che il prossimo anno ci saranno le elezioni nei Comuni di Caldonazzo, Calceranica, Pergine, ecc. e, giustamente, deve insediarsi la nuova amministrazione.

Come diceva però il Consigliere Avancini, vediamo se fa ancora per noi o se magari conviene tenercela in casa, dando lei gli ordini, Sindaco, visto che è la Polizia municipale, oppure trovare dei Comuni limitrofi.

Riguardo alla viabilità, sicuramente mi va benissimo spostare la tempistica, non da domani, magari prima una o poi l'altra, ma appena lo studio c'è, che venga dato incarico ad una Commissione e che venga valutato se c'è qualche altra zona da considerare, senza dover fare un ulteriore passo, sulla qualità della segnaletica o sulla qualità dello studio, in generale.

Se lei già si impegna per il momento in cui lo studio sarà pronto, senza dover tornare in Consiglio, a dare di nuovo l'incarico alla Commissione, va benissimo; poi ci ritroviamo.

Chiedo tempi brevi per quelle zone di sicurezza in cui ci sono impianti sportivi, in questo momento, oppure anche altri.

Siamo in una stagione "morta", tra un po' ci saranno i mercatini che porteranno un flusso, un aumentare della veicolare, soprattutto mobile.

Voglio segnalare anche in questo caso all'Assessore Martinelli, responsabile della Polizia municipale, l'importanza di avere settimanalmente, invece che quindicinalmente, un report di come sono organizzati i Vigili, per verificare le cose, perché non possono timbrare a Pergine e poi venire giù mezz'ora o quaranta minuti dopo. È capitato l'anno scorso, lo segnalo, voglio che sia agli atti.

Gli incontri che vengono fatti per le manifestazioni, con una valenza particolare: sono giornate cruciali, perché si sapeva già che sarebbe arrivata tanta gente, e magari trovo il Vigile che arriva alle 10.45-11, quando il mercatino iniziava alle 10. Alle 9 c'erano già 20-22 pullman che scaricavano davanti all'entrata.

Benché siano stati fatti degli incontri, cerchiamo di stargli sul collo, perché tra un mese o quaranta giorni saremo di nuovo qui.

Facciamo bella figura noi e lavorano bene loro, perché ogni tanto, purtroppo, vediamo quel povero Vigile che passa per il centro e gli diciamo che ci costa € 380.000. Non è colpa sua, è colpa della macchina burocratizzata.

**PRESIDENTE:** Prego Assessore Bertoldi.

**ASS. BERTOLDI:** Sicuramente avevamo già iniziato un discorso con il cons. Beretta, in uno degli incontri nelle frazioni. Per puntualizzare alcune cose, logicamente ogni frazione ha un suo problema o dei problemi. La Giunta li sta prendendo in carico un po' tutti. Ci vogliono dei tempi e delle priorità, dunque su questo ci stiamo muovendo anche in fase di redazione del bilancio, perché non dimentichiamo che arriviamo dalla stagione estiva e ci stiamo avvicinando alla fine dell'anno, quando iniziamo a fare veramente delle scelte, per le tempistiche e la realizzazione delle opere, dando delle priorità all'una o all'altra.

Per quanto riguarda poi il discorso dei campi da calcio, mi trova completamente d'accordo. Compatibilmente con il Codice della strada, disciplinare il ragionamento di rallentare il traffico delle macchine diventa fondamentale, soprattutto per un discorso di sicurezza.

Per quanto riguarda poi il discorso sull'insufficienza di segnaletica per lago, parchi, chiese e forti, un Comune come il nostro, che passa da 8.000 abitanti in inverno, o in una stagione normale, alla stagione estiva in cui li duplica, se non di più, è fondamentale avere una mappatura generale dal punto di vista turistico, di tutte le sentieristiche e di tutti i luoghi di attrazione che Levico può offrire.

Quest'anno abbiamo aperto il Forte Col delle Benne, l'anno prossimo, se riusciremo, ci sarebbe il discorso del Castel di Selva; abbiamo inoltre la riqualificazione del lago. Assieme alla Vicesindaco e all'Assessore al turismo dobbiamo muoverci in maniera sinergica, sia con l'APT, che con gli addetti ai lavori. Questo diventa, per Levico, un biglietto da visita per tutti i turisti: dobbiamo cominciare a entrare nell'ordine di idee che un paese come Levico offre turismo a 360 gradi, da tutti i punti di vista, dalla sentieristica all'attrazione turistica.

Questa è la nostra intenzione: fare una mappatura e, su questo costruire una segnaletica, di dettaglio e che possa soddisfare i livelli più alti. Per esempio mi vengono in mente le biciclette e i palmari; è questo che stiamo realizzando. Logicamente siamo ancora all'inizio, dobbiamo accorciare un po' i tempi per mappare e tracciare la sentieristica, per poi costruire, se riusciamo, la mappatura in inverno e restituirla a tutti i livelli, sui totem eccetera.

Questo è il ragionamento che abbiamo iniziato a fare. In ogni caso un po' di tempo ci vuole.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Filippi, prego.

**CONS. FILIPPI:** Per ricollegarmi a tutto il discorso, secondo voi il Servizio di Polizia municipale funziona? Secondo me e secondo noi di "Impegno per Levico" no, così com'è strutturato.

Sono € 380.000 all'anno, di cui € 180.000 della Provincia, ma anche quelli sono soldi nostri, che in fin dei conti non stiamo utilizzando nel migliore dei modi. Questa è una nostra grave negligenza.

Innanzitutto dobbiamo fare un esame e verificare se vale la pena continuare con questo servizio. Ad esempio i € 180.000 euro di contributo della Provincia possono arrivare con un consorzio piccolo, ad esempio quello della zona laghi.

Abbiamo parlato con Calceranica e Caldonazzo, per capire se è fattibile? Probabilmente loro, come struttura estiva, hanno le nostre stesse esigenze, molto di più rispetto a Pergine, che è una città più simile a Trento, più statica come presenze e come esigenze.

Abbiamo tempo per tutto il 2015, pensiamoci, valutiamo perché così stiamo buttando via i soldi. Sicuramente dobbiamo fare qualcosa perché non c'è presenza, non c'è servizio, non c'è sicurezza. Arrivano dopo le 7.30 alla mattina e vanno via prima delle 7.00 di sera.

Proprio ieri, se non sbaglio, c'è stato un intervento dei Vigili del fuoco, che hanno ritardato un'ora per togliere un favo delle api, perché bisognava aspettare il Vigile e c'era il cambio turno. C'erano i Vigili del fuoco volontari che aspettavano l'arrivo del Vigile, perché c'era il cambio turno. Secondo me sono queste le cose che contano.

Ne abbiamo parlato tutti in campagna elettorale, ma alla fine dobbiamo ancora prendere una posizione. Mi piace la presa di posizione per cui il Sindaco si impegna con la Commissione ad affrontare di petto questa situazione, però bisogna farlo veramente.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Lancerin.

**CONS. LANCERIN:** Grazie Presidente. Mi sento tirato in causa per aver dato anch'io il mio voto favorevole, il 6 febbraio scorso, all'approvazione della delibera che porta la scadenza della convenzione al 31 dicembre del 2015.

In quell'occasione, durante il dibattito in Consiglio comunale, Assessore e Vicesindaco ci avevano spiegato che, effettivamente, non c'era molta alternativa, perché il servizio sarebbe dovuto passare in capo alla Comunità di Valle ma, non essendoci ancora i decreti attuativi per

far sì che avvenisse questo tipo di svincolo del servizio in capo ai Comuni, alla Comunità di Valle, non si poteva fare altrimenti.

Dal punto di vista economico, l'allora Assessore Vettorazzi ci aveva anche spiegato che, qualora avessimo dovuto prenderci in carico la nostra quota parte di Vigili, 7,6 arrotondati a 8, avremmo speso di più, tenendo conto anche del contributo provinciale di € 180.000 che, qualora li avessimo presi in carico, avremmo perso.

Da quello che avevamo capito, non si poteva fare altrimenti. Ben venga il fatto che il Sindaco esprima il suo parere, dicendo che prima della scadenza di questa convenzione, il 31 dicembre 2015, verrà dato il compito ad una Commissione di studiare bene qual è il problema, anche svizzerando i costi, perché così potremo capire meglio se ci conviene o non ci conviene avere questo servizio in capo al Comune, invece di lasciarlo in capo ad un Consorzio di Comuni, che potrebbe anche essere ridotto ai Comuni della comunità del lago, come detto dal Consigliere Filippi. Ovviamente bisogna parlarne con loro, perché bisogna capire se anche loro sono d'accordo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola l'Assessore Martinelli, prego.

**ASS. MARTINELLI:** Vorrei rispondere a Gianni Beretta: non è così del tutto negativo il servizio dei Vigili urbani. Ci sono delle grosse lacune, però io personalmente, quando ho chiamato qualcuno per qualche motivo, mi hanno risposto tempestivamente e hanno soddisfatto le mie esigenze e richieste, in qualunque momento e anche volentieri.

I problemi poi ci sono, i costi sono parecchio alti, lo sappiamo anche noi, l'abbiamo analizzato facendo dei conti precisi. Faremo le nostre scelte nel tempo, sicuramente con la Commissione.

In ogni caso non è tutto così negativo. Quando, per qualche motivo, ho dovuto chiamare i Vigili, sono intervenuti tempestivamente e hanno svolto un servizio soddisfacente. Non è sempre così tutto negativo.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Dal Bianco.

**CONS. DAL BIANCO:** Colgo la palla al balzo per dire che ridurre a "non è poi così del tutto negativo", pagando € 380.000, mi sembra un po' poco.

Secondo me è importantissimo affidare l'analisi ad una Commissione, sono d'accordissimo, ringrazio anche Beretta per aver portato quest'ordine del giorno, perché è veramente un problema molto sentito dalla popolazione.

Mi ricollego a quello che ha detto il Consigliere Lancerin sulla spesa, che è stata indicata in € 380.000, e che non si poteva fare altrimenti. Non era proprio così, secondo me nel corso degli anni qualcosa potrebbe essere cambiato.

Io penso che la Commissione debba proprio andare ad analizzare a fondo questa spesa perché, secondo alcuni calcoli che avevamo fatto noi si poteva contenere.

È importante magari anche dare delle scadenze.

Seconda cosa: richiamo l'attenzione su una Commissione anche per la seconda parte, perché la viabilità è veramente una criticità importante. A parte i famosi dissuasori, ci sono tante problematiche, e lasciarle solo agli Assessori e alla Giunta potrebbe diventare molto impegnativo. Io insisterei per affidare anche questo impegno ad una Commissione.

Se poi gli Assessori competenti e la Giunta riescono a risolvere prima questo problema, tanto di guadagnato, ma secondo me una Commissione forse è più attenta, essendoci più persone, a riprendere la voce dei cittadini che magari segnalano qualcosa che all'Assessore o alla Giunta è sfuggito. Io sarei più per sensibilizzare e dare a una Commissione questa seconda parte dell'ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

**SINDACO:** Vorrei chiosare sul tema delle Commissioni. Credo che ormai si sia capito che la nostra amministrazione lavora con le Commissioni. Sul primo punto, se opportunamente

“Levico Futura” non avesse fatto un ordine del giorno che richiama le problematiche, l'incarico sarebbe stato dato dal Sindaco alla Commissione, perché è un tema che già abbiamo potuto istruire e del quale abbiamo potuto valutare quali sono le problematiche, come ha detto giustamente anche l'Assessore Martinelli.

Non bisogna buttare via tutto, però sicuramente il sistema attuale non è efficiente, dal punto di vista economico, e probabilmente non è efficiente neanche dal punto di vista operativo. Abbiamo individuato una serie di cose e la Commissione può dare un effettivo contributo, fattivo, nel momento in cui ci sono delle scelte strategiche che ricadono non tanto su aspetti operativi, ma su aspetti di fondo, che hanno una loro estrema complessità, perché ci sono degli accordi sottoscritti. Scioglierli ha delle implicazioni.

Le soluzioni possono anche essere individuate, come ha detto Avancini e come è stato ribadito da altri, in una logica in cui forse oggi la presenza di un Comune come Pergine, per tanti aspetti, rende difficile qualsiasi tipo di gestione associata, perché le esigenze di Pergine sono molto diverse da quelle degli altri paesi. È un argomento tipicamente da Commissione. Quest'amministrazione fa perno sulle Commissioni.

Sulla seconda parte, poi, sicuramente nel momento in cui saremo riusciti ad avere contezza delle cose andremo a lavorare con le Commissioni, ma nel momento in cui ci saranno da fare delle scelte di ampio respiro.

Abbiamo fatto un Consiglio comunale informale dove abbiamo condiviso, da subito, maggioranza e opposizione insieme, fin dall'inizio di un progetto, e faremo così anche sulle altre cose, però ci sono temi di competenza della Giunta, che la Giunta deve istruire e valutare, poi porta in Commissione gli aspetti di quella decisione che è importante siano condivisi fino in fondo.

Ribadisco la mia proposta di appoggiare la prima parte dell'ordine del giorno. Per la seconda parte, condividendo le problematiche, chiediamo di poter lavorare con l'esecutivo, e impegnandoci poi a coinvolgere la Commissione sui temi che sorgeranno, che adesso non so dire quali sono, perché abbiamo l'esigenza di istruirli.

Questa è la proposta che facciamo e su cui chiedo a “Levico Futura” se è disponibile a modificare in questo senso l'ordine del giorno, senza nulla togliere alle premesse e alle considerazioni che sono state fatte, che condividiamo fino in fondo.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Beretta, per il terzo intervento. Le chiedo di esprimersi anche su questa richiesta, se intende mantenere l'ordine del giorno in questa formulazione oppure se accetta di rivederla, in modo tale da valutare cosa mettere in votazione.

**CONS. BERETTA:** Era già mia intenzione. In riunione dei capigruppo avevo chiesto quanti interventi posso fare, visto che sono da solo. Essendo il proponente mi è stato detto che potevo farlo.

Siccome mi sembra si vada “per un buon fine”, mi sembrerebbe assurdo tirarla per le lunghe, ma vorrei solo fare due precisazioni sugli interventi precedenti.

Riguardo alla cartellonistica su cui ha parlato l'Assessore Bertoldi, le dico di informarsi, che in APT da due anni c'è una cartellonistica di segnaletica per dei sentieri – alcuni solo comunali, alcuni sovracomunali – realizzati, ma non sono stati messi perché ancora non ci sono le autorizzazioni, magari potrete trovare il sistema per essere un pochino più veloci su questo.

Per la viabilità delle zone di sicurezza, mi risulta – ma per sentito dire – che abbiamo comprato degli speedcheck, che abbiamo in cantiere comunale, quelle cose arancioni che sembra siano fuorilegge, ma comunque quando si vedono portano a rallentare. Ci sono, sembra siano da un anno in cantiere comunale, intanto usiamoli.

Riguardo invece alla risposta sulla tempistica, è verissimo che è il 31.12.2015 per la Polizia municipale, non arriviamo a ridosso del lavoro della Commissione, diamo alla Commissione subito il compito di valutare, perché magari la Commissione può valutare che, facendo le opportune modifiche e i controlli giusti, i € 380.000 siano spesi bene, perché abbiamo aumentato la qualità del servizio.

Non voglio mettere al rogo i Vigili, perché quand'ero Presidente del Consorzio ne ho avuto bisogno, ma ogni tanto qualche lacuna c'è. Telefonare da Assessore è diverso che telefonare da cittadino, questo lo devo dire, rispondono in un'altra maniera. È capitato che ci fossero dei furti quest'estate, per cui sono arrivati col tempo che volevano.

Tra il pubblico c'è mio fratello e ad una telefonata precisa, che avevamo una zingara in ufficio, dopo tre ore è arrivata la Vigilessa, perché ha detto che era da sola in ufficio e non poteva spostarsi per venire a fare un controllo. È impossibile che si arrivi dopo tre ore a fare un controllo. È capitato anche in altre situazioni, per incidenti o altre cose, mentre magari li si trova puntuali a richiamarci per una sciocchezza. In questo modo non c'è consenso.

Possono essere competenti, certo. Diamogli una mano ad avere la forza giusta che serve per Levico.

Mi va benissimo quanto detto dal Sindaco, che venga dato in tempi brevi lavoro alla Commissione per quanto riguarda il corpo di Polizia municipale, per valutare e per migliorare il servizio che c'è adesso, perché può darsi che ci ravvediamo e che vada bene. Chiedo però una tempistica, potrebbe essere fine febbraio o primi di marzo, in maniera che già per la primavera iniziamo a pensare alla Commissione per la viabilità segnaletica, di modo che per l'estate, sia la ZTL centrale, ma non solo, anche la zona termale, che è considerata ospedale, siano tutelate.

Ci sono varie zone di Levico che vanno tutelate. Se diamo lavoro ad una Commissione, magari non riusciremo ad affrontare a 360 grado tutti gli argomenti, ma alcuni sì e per la stagione estiva riusciamo ad iniziare ad aiutare.

Mi trovo quindi favorevole a cambiare il mio ordine del giorno. *“Per valutare e migliorare la qualità della viabilità e segnaletica, dal momento in cui ci sarà lo studio redatto dalla Giunta, nei tempi...”*, a fine febbraio-marzo, ditemi voi.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola Filippi.

**CONS. FILIPPI:** Io sarei proprio per appoggiarla in toto, magari anche con la tempistica a fine gennaio o inizio febbraio, per avere delle risposte, anche perché lo stesso Sindaco ha ammesso che ci sono cose che non vanno; anzi, il servizio non funziona. Se l'amministrazione già ammette che il servizio non funziona, bisogna risolverlo domani mattina, non tra qualche anno.

Concordo sul fatto che probabilmente all'Assessore le risposte arrivano più velocemente e più volentieri, che non a un normale cittadino.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Lancerin.

**CONS. LANCERIN:** In primo luogo non ho capito la modifica. Dai discorsi e dalla discussione che abbiamo fatto mi sembrava che il Sindaco fosse più che altro dell'opinione di togliere la seconda riga, non di emendarla, quindi lasciare l'ordine del giorno solamente sul primo comma e togliere da “per valutare” fino a “stradale”. Vorrei chiedere al Consigliere Beretta se è d'accordo su questa tesi o se ho capito male io.

La seconda cosa, forse più di sostanza che di forma: io sono sempre convinto che il costo dei Vigili sia pari a circa € 280.000, più il contributo dei 180.000 che prendiamo dalla Provincia. Non so se il Sindaco o l'Assessore competente abbiano i dati sottomano, non so neanche se questa è la sede opportuna, questa sera, per ricordarlo, ma siccome lei ha puntato più di una volta sul tema del costo dei € 380.000, vorrei segnalare che è un costo che non mi quadra, neanche con i numeri che ci aveva dato il Vicesindaco Benedetti nella scorsa legislatura. Grazie.

**PRESIDENTE:** Per far sintesi sulla formulazione dell'ordine del giorno chiedo al Sindaco se può riprendere la parte finale di quest'ordine del giorno.

**SINDACO:** Il costo non è a contratto, non è fisso, il costo è una ripartizione. Non ci sono state delle bugie, ma probabilmente varia durante gli anni e purtroppo è variato in aumento.

Vorrei fare una proposta di questo tipo: lasciare la prima parte dell'impegno di dare compito immediato alla Commissione consiliare per valutare... eccetera, sulla Polizia, e nella seconda parte, invece, dire: "*Di valorizzare il lavoro di Commissione anche sulla qualità della viabilità e segnaletica stradale*". Questo ci permette di lavorare con serenità sulla parte progettuale, impegnandoci a valorizzare il lavoro di Commissione.

**CONS. BERETTA:** Non ho capito bene questa seconda parte. Semplicemente secondo me basta che il Sindaco si impegni, dal momento che la progettazione è definitiva, circa alla fine di febbraio o primissimi di marzo, a dare incarico alla Commissione a prenderla e vagliarla.

**SINDACO:** Sei disposto a stralciare la seconda parte, ti basta l'impegno del Sindaco?

**CONS. BERETTA:** Non stralciarla. La prima parte rimane è come scritta, le seconda parte: "Valutarla dalla fine di febbraio o dai primi di marzo", mi dica i tempi l'Assessore, dal momento che ci sarà lo studio di fattibilità, sulla viabilità.

**ASS. BERTOLDI:** Tanto per avere un'idea dei tempi, stiamo correndo, come sempre, per riuscire a fare quadrato. Dobbiamo mettere in piedi una serie di cose.

Per fare una mappatura della sentieristica, ci vuole del tempo. Bisogna farla entro l'inverno, altrimenti non andiamo da nessuna parte, per l'anno prossimo. Parlo del discorso turistico di alta quota, ovviamente, perché se nevicata siamo fermi.

Secondo me possiamo ragionare in questi termini: appena il progetto comincia ad avere una corposità – spero entro marzo, altrimenti perdiamo un'altra stagione – il Sindaco convocherà la Commissione di sua spontanea volontà o impegnerà il Sindaco a convocare la Commissione appena il progetto ha preso corpo. La tempistica ora non lo conosco neanche io, purtroppo.

**CONS. BERETTA:** Va bene, non voglio essere lungo, a me basta che per i primi di marzo, sia dato compito a una Commissione, anche se non può valutare al 100%. Comunque può valutare alcune parti che, per la stagione estiva, possono iniziare a dare quel segnale. È impossibile che nei primi otto mesi di legislazione riusciamo a fare tutto, magari! Se a marzo però vediamo che questa parte di fattibilità ce l'abbiamo, possiamo a iniziare a studiare i sentieri, o la segnaletica di avvicinamento della ciclabile eccetera, almeno una parte cominciamo a prenderla in mano.

Ci si impegni per i primi di marzo, in maniera che per maggio o giugno riusciamo a dare un primo segnale e anche delle informazioni più concrete verso i Vigili, se dobbiamo cambiare qualcosa.

**PRESIDENTE:** Per fare sintesi, rispetto all'ordine del giorno presentato lasciamo immutato il primo punto e sul secondo una formulazione potrebbe essere questa: "*Di valorizzare il lavoro di Commissione per valutare e migliorare la qualità della viabilità segnaletica stradale*".

Si tratta di stabilire il tempo. Lei parla sempre di marzo: lasciamo marzo oppure possiamo mettere "quanto prima"? Entro la prossima primavera?

**CONS. BERETTA:** Non starò qui col forcone, ma mettiamo marzo, così riusciamo a prenderla in mano, ci sarà il 50% dello studio fatto e iniziamo a lavorare su quello.

**PRESIDENTE:** Mettiamo "entro marzo" e magari lasciamo un po' di buon senso su questo. Se fosse anche la fine di marzo penso potrebbe andar bene. Ripeto la formulazione finale: "*Di valorizzare il lavoro di Commissione per valutare e migliorare la qualità della viabilità segnaletica stradale entro marzo*".

Su questa formulazione metto in votazione l'ordine del giorno.

La Presidente pone in votazione l'ordine del giorno nel testo modificato, che viene approvato con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Perina e Peruzzi, previamente nominati.

**VEDI DELIBERAZIONE N. 52 DD. 13.10.2014 "ORDINE DEL GIORNO SU "SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE E VIABILITÀ".**

**11. ORDINE DEL GIORNO SU "QUALITÀ DELL'ACQUA NELLE NOSTRE CASE".**

Rel. Consigliere comunale Gianni Beretta del Gruppo consiliare "Levico Futura".

**PRESIDENTE:** A lei la parola, Consigliere Beretta.

**CONS. BERETTA:** Intanto grazie per il buon dialogo che c'è stato sull'ordine precedente.

Leggo questo ordine del giorno: *"Qualità dell'acqua nelle nostre case.*

*Premesso che:*

*durante il periodo elettorale e anche in questi mesi sono stato avvicinato da diversi cittadini che lamentavano la scarsa qualità dell'acqua proveniente dal rubinetto di casa;*

*le segnalazioni riguardano l'odore sgradevole, il sapore eccessivo di cloro e il colore giallastro dell'acqua;*

*inizialmente la fuoriuscita di quest'acqua era sporadica, ora è quotidianità;*

*oltre all'aspetto puramente estetico, l'acqua così presenta dei costi alle famiglie, in quanto devono acquistare acqua per bere, per cucinare, portare in lavanderia il bucato, soprattutto se bianco, e per la manutenzione dei filtri di caldaie e rubinetterie;*

*inoltre si segnala la sgradevole sensazione nel semplice farsi un bagno o una doccia.*

*Il problema è presente ormai da alcuni anni ed è stato segnalato più volte alle precedenti amministrazioni, le quali fino ad ora non hanno risolto alcunché.*

*Chiedo al Consiglio comunale che impegni Sindaco e Giunta a dare compito ad una Commissione consiliare per fare una valutazione generale della qualità dell'acqua nelle case di Levico e frazioni, affinché venga redatto un piano di intervento per sistemare eventuali problemi riscontrati nell'acquedotto, impegnandosi dal bilancio 2015 a sistemare le zone più bisognose e a risolvere definitivamente il problema.*

*Il Consigliere Gianni Beretta".*

Ho voluto essere sintetico anche in questo caso. Se volete vi mostro alcuni campioni che mi hanno portato, se li conoscete già è anche meglio.

L'acqua in alcune zone diventa colorata in questo modo. So che oggi in alcune zone della città gli incaricati della Stet sono andati a controllare la qualità dell'acqua, anche perché sono previsti dei lavori entro fine anno.

Vorrei chiedere se lavora una Commissione, non per il gettone di presenza, perché l'altro giorno, facendo un giro di incontri con le consulte e le frazioni, anche Campiello mi ha detto che c'è questo grosso problema di colore e di qualità dell'acqua.

Chiedo non un intervento immediato al 100% di tutte le zone di Levico, ma di intervenire per scaglioni, per capacità di spesa. Adesso c'è via Lungoparco che viene risistemata, era già stato detto nel precedente Consiglio che alcuni sottoservizi verranno messi a posto. Nella zona alta, io abito in via Lungoparco, la mia acqua è perfetta. La mia vicina, che abita nella casa sopra, ha una cosa indecente, preoccupante.

**PRESIDENTE:** Apriamo la discussione su quest'ordine del giorno. Prego Sindaco.

**SINDACO:** Io sono uno di quelli che apre il rubinetto e a cui viene l'acqua rossa, quindi credo non ci sia bisogno di campioni per un fenomeno che purtroppo è reale, che caratterizza Levico in particolare.

Su questo problema stiamo ragionando da un po' di tempo. Ne abbiamo parlato in maggioranza, le premesse e le considerazioni credo siano un dato di fatto. Trovo opportuno discuterne in Commissione anche perché, come si vedrà, la questione non è così semplice. Non si tratta di un tubo arrugginito, ma ci sono una serie di concause che concorrono ad una situazione particolarmente complessa. Levico è un paese complesso, per una serie di motivazioni, perché ha un carico antropico diverso tra l'estate e l'inverno, la gestione dell'acqua quindi è molto più difficile.

Questo non è il luogo per entrare nel merito, quindi trovo anche corretto che ci sia una discussione approfondita e condivisa. La formulazione la condivido: "dare compito a una Commissione per fare una valutazione generale della qualità dell'acqua nelle case di Levico e frazioni, per redigere un piano di intervento". Mi è piaciuta la specificazione che, però, lo ribadisco, vorrei fosse chiara: noi possiamo prendere un impegno forte per investire in questo campo, ma poi bisognerà valutare perché alcune opere magari potrebbero risultare di forte impegno finanziario e bisogna vedere eventualmente la sostenibilità.

Lavorare in Commissione può portare a un piano di priorità, dove magari alcune cose possono essere risolvibili con interventi pubblici più limitati. Probabilmente altre cose dovranno essere risolte con interventi privati, perché non tutto dipende dal pubblico, ma dipende anche da una serie di questioni, di allacciamenti eccetera, che riguardano il privato.

Sostanzialmente io mi trovo d'accordo, ne abbiamo discusso anche con la maggioranza, nell'approvare quest'ordine del giorno.

Lascio la parola all'assessore Bertoldi, che può fornirvi qualche dato in più sul tema specifico.

**PRESIDENTE:** Prego Assessore.

**ASS. BERTOLDI:** Penso che il problema dell'acqua a Levico ormai sia riconosciuto da qualche anno. Incaricare una Commissione mi sembra propedeutico e costruttivo. Forse e soprattutto perché è un argomento abbastanza tecnico.

Per informare la Commissione e i componenti verranno interpellati i tecnici Stet, che è il nostro gestore, perché ci spieghino come funziona l'acquedottistica nel Comune di Levico. Il Comune di Levico, come diceva bene il Sindaco prima, passa da 8.000 a 20.000 abitanti e già questo è un dato che non deve essere dimenticato.

Abbiamo poi una serie di sorgenti che vanno dalla montagna di Vetriolo al Pizzo: tutta quest'acqua, senza dilungarmi sugli aspetti tecnici, entra a far parte, almeno per l'80%, della rete acquedottistica di Levico. Tutti noi beviamo la stessa acqua, miscelata, sia a Santa Giuliana che in cima a Levico.

Ci sono poi dei problemi di acqua rossa, è vero, che possono derivare da un paio di cause, per esempio dalla tubazione ammalorata o vetusta. Questo può dipendere dalla tubazione comunale o dallo stacco dell'allacciamento all'interno dell'abitazione. Anche questa è una realtà.

Se vogliamo avere una visione d'insieme della problematica, una Commissione può fare delle domande ed entrare più sullo specifico sulle problematiche. Ovviamente la Giunta ha un cronoprogramma delle problematiche. Sta a noi decidere da dove iniziare, innanzitutto con i fondi che abbiamo a disposizione e poi con le criticità che ci sono.

Questo lo trovo costruttivo, dopodiché onestamente l'argomento mi sembra un po' tecnico. Se vogliamo fare un passaggio di condivisione, in maniera tale che tutti siano consci della qualità dell'acqua che stiamo bevendo, ben venga. Come diceva il consigliere Beretta, se i tecnici Stet vengono a fare le analisi, che sono puntuali e regolamentate, è per essere sicuri che tutto sia a posto.

Per confermare l'ultima cosa, sicuramente è inserito nei discorsi dei lavori di allargamento della Lungoparco: verrà realizzata una nuova tubazione per la chiusura di un anello che collegherà la tubazione che arriva da via Silva Domini e collegherà la via, scendendo per la Lungoparco e proseguendo per via Avancini. Questo lavoro diventa propedeutico per creare un ricircolo naturale d'acqua, che evita il discorso dell'acqua rossa, in maniera tale che non ci sia sedimentazione e non ci siano code di rete.

**PRESIDENTE:** Grazie, ha chiesto la parola il Consigliere Perina, prego.

**CONS. PERINA:** Concludiamo con quanto esposto dal Consigliere Beretta e con quanto detto dal Sindaco, perché il problema è evidente ma il discorso è complesso. Spesso e volentieri si dice che l'acqua è rossa, ferruginosa, quindi è un problema del Comune. Non sempre così, perché spesso il problema dell'acqua di Levico è dove le tubature sono molto vecchie, dove magari si sono fatte vecchie lottizzazioni in alcune zone. Le tubature, soprattutto, dove la variazione stagionale della portata è differente fra estate e inverno, presentano delle erosioni, per cui il tubo stesso si corrode e l'acqua si porta dietro il terreno, diventando di questo colore.

Ben venga una Commissione che vada a valutare quanto sia effettivamente competenza del Comune, sulla qualità dell'acqua, e quanto sia competenza del privato, in modo tale che si possa intervenire in maniera puntuale.

Un'altra cosa che consiglio alla Commissione che sarà incaricata è di fare riferimento alla Stet, perché deve avere le analisi dell'Asl per legge. Sicuramente ha uno stato generale della condizione dell'acquedotto.

Ben venga quest'ordine del giorno che noi, come gruppo consiliare, appoggiamo pienamente. Siamo lieti che vengano fatte queste considerazioni.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione e metto in votazione l'ordine del giorno nella formulazione che ha letto il Consigliere Beretta.

*La Presidente pone in votazione l'ordine del giorno, che viene approvato con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Perina e Peruzzi, previamente nominati.*

---

**VEDI DELIBERAZIONE N. 53 DD. 13.10.2014 "ORDINE DEL GIORNO SU QUALITÀ DELL'ACQUA NELLE NOSTRE CASE".**

---

**12. ORDINE DEL GIORNO SU "RISTORAZIONE PER LE MANIFESTAZIONI A LEVICO".**

Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere.

**CONS. DAL BIANCO:** *"In qualità di portavoce del Movimento 5 stelle, premesso che sono stato avvicinato da alcuni cittadini che mi hanno riportato queste lamentele:*

*Come mai, come ristoratori, da più di un anno chiediamo di poter turnare il servizio di ristorazione per le manifestazioni sportive, sociali, di animazione eccetera, che si svolgono a Levico, e non veniamo mai ascoltati?*

*Come mai, nonostante questo problema sia stato segnalato anche alla Giunta attuale, e in occasione del recente "Weekend da cani" fossero state spese parole e fossero stati presi accordi, sostenuti anche dal Consorzio dei commercianti, che avrebbe messo a disposizione gratuitamente il trenino per il trasporto lago-centro e ritorno degli ospiti della manifestazione, all'ultimo momento la ristorazione è stata affidata all'U.S. Levico?*

*Sottolineato che i ristoratori di Levico si servono di personale stipendiato, mentre l'U.S. Levico no;*

*Che il Sindaco e la Giunta hanno più volte affermato di voler creare un collegamento turistico fra la zona lago e il centro, quindi non si capisce perché non venga ascoltata la lamentela dei ristoratori, che non porterebbe altro che turismo in centro, e che il Consorzio, che peraltro organizza i mercatini di Natale, numerosissime manifestazioni con costi elevati, riceve un contributo di € 35.000, contro i € 50.000 del calcio, chiede che:*

*La Giunta, il Sindaco, l'Assessore o gli Assessori competenti e il Segretario si impegnino a favorire anche la categoria dei commercianti, chiedendo di diminuire il servizio di ristorazione, per esempio panini, patatine, bibite, per riuscire a convogliare parte dell'utenza turistica verso il centro di Levico”.*

Questo è ciò che è stato chiesto. Mi hanno detto che in questi giorni è stata anche presentata una lettera al Sindaco.

Io ho presentato quest'ordine del giorno. Se c'è già una volontà di convogliare, sia in un senso che nell'altro, il turismo di Levico, allora sono disposto anche a ritirare l'ordine del giorno. Nel momento in cui, invece, si dice che la ristorazione è stata data all'U.S. Levico, perché ci sono questi accordi o perché in riva al lago la cosa è più facilitante, mi piacerebbe sapere come viene affrontata la discussione.

Io sono disponibile, anche perché mi è stato chiesto dai ristoratori. Volentieri metto in discussione quest'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:** Apriamo la discussione. Ha chiesto la parola l'Assessore Werner Acler. Prego.

**ASS. ACLER:** Grazie Presidente. “Mi addentro in quest'ordine del giorno in punta di piedi, in quanto fin dalle premesse sono riscontrabili affermazioni e osservazioni del tutto prive di fondamento.

Non vi è infatti alcuna traccia o documentazione che testimoni un'eventuale richiesta da parte degli esercenti di poter turnare il servizio di ristorazione per le manifestazioni che si svolgono a Levico.

Risulta inoltre falsa l'affermazione “come mai, nonostante questo problema sia stato segnalato anche alla Giunta attuale, e in occasione del recente “Weekend da cani” fossero state spese parole e fossero già stati presi accordi sostenuti anche dal Consorzio dei commercianti, che avrebbero messo a disposizione gratuitamente il trenino per il trasporto lago-centro e ritorno di tutti gli ospiti della manifestazione, all'ultimo momento la ristorazione è stata affidata all'U.S. Levico”. Vorrei capire da chi o con chi dovrebbero essere state spese le soprannominate parole e presi accordi.

Ricordo, ribadisco nuovamente, come l'organizzazione delle manifestazioni non sia mai in capo al Comune, confondendo questa istituzione come una qualsiasi pro loco locale, ma gli accordi tra le parti interessino direttamente l'organizzazione che interessa questa o quell'associazione, a seconda delle proprie esigenze e delle disponibilità che trova.

Sottolineo ancora il fatto che la manifestazione in questione ha visto l'integrazione della stessa con il centro di Levico, sia nel momento della maratona sia nella fase della sfilata conclusiva, che ha visto tutti gli attori protagonisti invadere il centro di Levico nella parata. Non si capisce, inoltre, dove si voglia arrivare con l'affermazione che “i ristoratori di Levico si servono di personale stipendiato mentre l'U.S. Levico no”, salvo voler mettere sullo stesso piano aziendale un'associazione di volontariato con una categoria economica.

La prima, con l'organizzazione di tali eventi riesce a far fronte ai costi della propria attività, legata alla partecipazione di qualche centinaio di ragazzi, la seconda, con la propria attività, trae giusto profitto dalla presenza di utenza potenzialmente parte acquirente, ma i due mondi non sono minimamente confrontabili.

Totalmente mendace e priva di fondamento l'affermazione che il Consorzio, “che fra l'altro organizza i mercatini di Natale e numerosissime manifestazioni con costi elevati”, riceve un contributo di € 35.000 contro i € 50.000 del cabio. Vorrei ricordare come la convenzione sottoscritta con l'APT prevede, sì, l'erogazione di € 35.000 per manifestazioni quali i Mercatini di Natale, Festival del latte, birra e mais, serate di intrattenimento dei turisti, Festa del benessere e dell'uva, ma in aggiunta ci sono anche ulteriori € 13.600 erogati al Consorzio per l'installazione delle americane sui palchi, il jazz del venerdì, Piccole colonne, luminarie invernali eccetera, che fanno lievitare notevolmente la cifra da lei menzionata.

Mi sento anche di aggiungere tutta l'attività di allestimento, montaggio, smontaggi e assistenza logistica svolta dal nostro cantiere comunale, a corredo di tutte le manifestazioni

organizzate dal Consorzio, che non può essere data per scontata e slegata da un costo vivo sostenuto dall'amministrazione comunale.

È quindi a seguito di queste mie considerazioni, che le assicuro che l'impegno, sia pratico ed economico, da parte dell'amministrazione comunale nei confronti della categoria dei commercianti, è assolutamente di tutto rilievo e che un'intensa attività di confronto e collaborazione fattiva con la stessa è condotta da sempre, coinvolgendo le parti interessate, nella fattispecie il direttivo presieduto dal signor Claudio Preghenella e l'amministratore comunale, della voce dell'Assessore delegato in primis”.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Vorrei solo chiedere a Dal Bianco se, visto che è stato avvicinato da alcuni cittadini: se uno si avvicina e fa un'affermazione, tu porti un ordine del giorno o verifichi se si sta dicendo una cosa vera o falsa?

Come seconda domanda, mi piacerebbe sapere chi sono i cittadini che hanno riportato queste lamentele, perché sarebbero passibili di denuncia, avendo dichiarato una cosa assolutamente falsa. Sono cose che non esistono.

Il fatto che “noi non veniamo ascoltati da più di un anno”, che “è anche segnalato nel Weekend da cani, sono stati presi accordi sostenuti”... noi abbiamo ricevuto una lettera, dal Consorzio dei commercianti, che sostanzialmente ci diceva di prendere in considerazione la richiesta fatta, credo dieci giorni fa, da due persone che hanno chiesto udienza privata dal Sindaco, senza che ne sapessi neanche il motivo.

L'unica cosa che può fare l'amministrazione non è certo convogliare l'utenza verso il centro o verso il lago, o diminuire i servizi di ristorazione dei privati, ma di mettere la gente intorno a un tavolo, perché si parlino e vedere se ci sono dei problemi.

Al di là di questo non capisco cosa c'entri l'amministrazione comunale. Non capisco neanche come sia possibile che arrivino dei cittadini, affermino queste cose e qui arrivi un ordine del giorno. Si potrà fare una verifica? Stiamo parlando di un ordine del giorno sul nulla.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta, prego.

**CONS. BERETTA:** Grazie Presidente. Mi trovo in parte d'accordo con il Consigliere Maurizio Dal Bianco, anche se alcune cose sono un po' inesatte, riguardo al fatto di prendersela con l'una o l'altra associazione, oppure questa o l'altra persona, o i contributi. Ahimè, per dodici anni ho fatto il presidente del Consorzio, l'ho lasciato a febbraio, e so l'aiuto che l'amministrazione ha dato, ma so anche l'aiuto che il Consorzio ha dato all'amministrazione. È stato un aiuto reciproco, abbiamo cercato di fare il meglio possibile.

Dall'altra parte non trovo fosse corretta l'affermazione fatta dall'Assessore Acler, in quanto l'amministrazione non è parte organizzativa. Ha ragione, ma dare un occhio se questa o quella manifestazione possa dare fastidio o portare danni a un'altra cosa, sì. Basta, secondo me, tornare indietro di un Consiglio, riproporre eventualmente, su alcune manifestazioni, un tavolo del turismo, che va benissimo e che abbiamo già usato per varie altre cose.

All'ultima manifestazione del triathlon qualcuno dell'U.S. Levico è andato in spiaggia a distribuire panini, quando ci sarebbe un bar che può fare quel servizio.

Bisogna capire se certi servizi riusciamo a farli all'interno delle nostre categorie, delle nostra attività che abbiamo in loco, anche perché purtroppo, come sapete, siamo in un momento di crisi e dà fastidio tutto. Tutti controllano quanto gli altri incassano. Alcuni ristoratori magari fanno troppo facili alcune situazioni, perché non si può spostare la ristorazione di un ristorante verso il lago. Bisogna trovare altre forme per portare la gente in paese, puntare su alcune manifestazioni.

Queste segnalazioni le avevo fatte anche a giugno, con chi ha organizzato il “Weekend da cani”, che mi aveva chiesto aiuto per mettere i cartelli. L'anno scorso, come prima edizione, c'era stato il problema già segnalato della ristorazione. Purtroppo durante l'estate siamo presi dal lavoro e ci siamo trovati a settembre, in ritardo, a cercare una “forse” possibile alternativa. Portare le persone col cane dentro il ristorante non si potrebbe neanche, ma trovarmi un

privato che arriva magari da Pergine o Milano, con il camioncino a vendere panini e patatine nella nostra spiaggia libera, o fare la pasta a fianco per il triathlon, mi dà ancora più fastidio: non è neanche del loco, viene da fuori e mangia sul nostro.

Si possono fare degli incontri con chi è interessato. Non trovo però corretto come è formulata.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Al di là di come è formulata, rileggo il contenuto, perché i contenuti sono importanti.

Premessa nell'interpellanza: *"... parte turistico-organizzativa di ciò che riguarda il Consorzio dei commercianti durante la manifestazione turistica, sul lago, con grossi malumori da parte dei ristoratori del centro, che lamentano da mesi il monopolio della ristorazione da parte dell'U.S. Levico, che si avvale di volontari, mentre loro si avvalgono di personale stipendiato, il tutto supportato dall'Assessore allo sport, immaginiamo anche spalleggiato dalla Giunta"*.

Continuazione nell'ordine del giorno: *"Come mai da più di un anno chiediamo di poter turnare il servizio di ristorazione..."*, ma a chi è stato chiesto? A nessuno. È un'affermazione falsa, messa tra virgolette, detta da terzi ma vediamo chi sono questi terzi.

*"Come mai nonostante questo problema sia stato segnalato anche alla Giunta attuale – ma quando? – e in occasione del recente "Weekend da cani" fossero state spese parole..."*, da chi? Affermazioni false.

Se vogliamo parlare del Comune che vuole favorire un incontro fra i ristoratori, l'U.S. Levico e le associazioni per lavorare meglio, siamo a disposizione, a qualsiasi tavolo, ma che si presenti un ordine del giorno in cui veniamo censurati per il comportamento, su una cosa del genere, e ci si chiede anche di diminuire il servizio di ristorazione, quando non c'entriamo assolutamente niente, lo trovo paradossale.

Sinceramente non capisco neanche l'intervento di Beretta. Questa è la situazione. Vogliamo metterci intorno a un tavolo a discutere? Siamo pronti, disponibili, ma subire un ordine del giorno di questo genere, come se ci fosse sotto chissà cosa, mi sembra poco serio sinceramente.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Dal Bianco.

**CONS. DAL BIANCO:** Io mi atterrei al mio ruolo di Sindaco ed eviterei di ridere delle proposte altrui e cercherei di tenere un tono moderato e consono all'ambiente del Consiglio comunale. Se la proposta può essere risibile, comunque l'atteggiamento di un Sindaco che ride a una proposta risibile non è altrettanto all'altezza.

Quello che mi premeva dire all'Assessore Acler è che è strano che la conoscenza delle varie situazioni ci sia solo per alcune situazioni e non per tutte quelle che provengono dalle manifestazioni, ad esempio montare il palco o non montarlo.

Il mio ordine del giorno è stato riportato perché dei cittadini – non uno – hanno paura di venire a dire le cose qui.

Se le porto io, basta rispondere che quest'ordine del giorno "noi lo respingiamo" e la cosa si chiude. "Come mai nonostante questo problema sia stato segnalato anche alla Giunta attuale", mi è stato confermato da due o tre persone. Io non continuo a chiedere a tutti, lo riporto, e mi sembra normale che la Giunta risponda di no, che questa cosa non è neanche discutibile, per cui noi votiamo no.

Il fatto che poi io mi metta in una posizione tale da dire che ho portato avanti una cosa che va contro l'associazione U.S. Levico, non è così.

Viene data a me la responsabilità, ma qui c'è scritto "portavoce di un movimento", si va sul personale e non mi sembra tanto giusto.

Io sto portando delle problematiche che i cittadini hanno segnalato. Se non le avessero segnalate a me, io mai e poi mai le avrei riportate.

Il tono del Sindaco, che mi chiede come mi permetto di presentare un ordine del giorno di questo tipo: può pensarlo ma diversa cosa è esternarlo in una situazione come questa.

Io chiedo il rispetto, perché non ho mai riso delle situazioni che mi sono state proposte. Posso aver riportato cose inesatte, ma sono cose che mi sono state comunicate. Riguardo al trenino messo gratuitamente a disposizione mi era stato detto che il Consorzio dei commercianti si era adoperato per questo. Da questo a dire che il Calcio Levico deve smettere...

L'idea inizialmente era di turnare il servizio di ristorazione, per far salire al centro e per far scendere al lago. Mi hanno detto: "Noi abbiamo dei dipendenti, che paghiamo, e vorremmo riuscire a sostenere queste spese con alcune manifestazioni".

I volontari dell'U.S. Levico ben vengano. Io sono sicuramente in difficoltà a portare un ordine del giorno del genere, però lo porto perché i cittadini mi hanno chiesto di portarlo.

**PRESIDENTE:** Silenzio, da parte del pubblico, per cortesia. Non è possibile intervenire. Prego Consigliere Dal Bianco.

**CONS. DAL BIANCO:** Secondo me, se si riesce a trovare una soluzione e una turnazione, il problema viene risolto.

**PRESIDENTE:** Prego Vice Sindaco.

**VICESINDACO:** Mi scusi, Consigliere Dal Bianco, io non voglio entrare nel merito della polemica dell'U.S. Levico, non è questo il tema del mio intervento, ma vorrei semplicemente ricordare al Consigliere che l'amministrazione comunale è un ente di diritto pubblico. Abbiamo delle regole e quindi ci atteniamo a svolgere un determinato ruolo.

Non possiamo entrare in rapporti privati, che possono sorgere tra le associazioni che fanno determinate manifestazioni, che le organizzano, e che si accordano con altre manifestazioni.

Io sono l'Assessore competente per il commercio, a me nessun commerciante, né tantomeno il Presidente del Consorzio dei commercianti, si è avvicinato per farmi presente un problema del genere, mentre mi ha contattato, in questo periodo, per tante altre piccole cose.

Se esiste un problema, possiamo sicuramente esserne coinvolti, ma non è detto che possiamo risolverlo perché, ripeto, i nostri confini attengono ad altre cose, non a rapporti privati. Come facciamo a impegnarci su qualcosa che non ci compete?

Possiamo promuovere un tavolo presso il quale ci sediamo e tutti gli attori di quel tavolo ci rappresentano le loro problematiche.

Siamo al governo da maggio, siamo arrivati di corsa, c'è stata di mezzo la stagione estiva e tutti erano super impegnati, perché bisognava comunque fare attività. Ora che siamo un po' più rilassati, partirà una serie di incontri per organizzare al meglio le attività del 2015, per organizzare tante cose che magari hanno presentato dei rilievi un po' particolari. Ripeto: sempre nel rispetto del nostro ruolo.

Onestamente molte volte vediamo che il Consigliere Dal Bianco forse non si rende conto di questa situazione. Questo è il tema: se lei facesse una riflessione ab origine, su questo, forse qualche ordine del giorno e mozione in più si potrebbe evitare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Beretta.

**CONS. BERETTA:** Forse non sono stato tanto preciso prima: mi spiace, ma io voterò contrario, perché secondo me all'interno ci sono molte inesattezze. Dall'altro lato, ribadisco un'unica cosa: come è stato fatto negli anni precedenti e come era stato proposto un mese fa, ci si deve impegnare semplicemente perché ogni volta che c'è una manifestazione particolare vengano coinvolte le due categorie, in particolare dei commercianti e degli albergatori, su alcune tematiche.

Secondo me ne viene fuori un po' male anche il Consorzio, perché non aveva fatto la richiesta ufficiale, che è arrivata tardi. Forse è stata una cosa presa un po' alla leggera ed è

una cosa che mi dispiace, perché l'ho portato avanti per dodici anni e secondo me forse abbiamo fatto un passo sbagliato.

Ci sono state altre iniziative, ci sono state anche altre manifestazioni che secondo me non dovevano esserci. Secondo me quando ci sono delle manifestazioni bisogna fare un tavolo del turismo, che già c'è e che è anche nel programma elettorale del Sindaco. Quando c'è qualche manifestazione o qualche iniziativa particolare, che venga chiesto un parere.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Filippi, prego.

**CONS. FILIPPI:** Anche noi voteremo contrari, un po' per la nebulosità e un po' per la nostra estraneità a tutto il fatto. L'unica cosa, come diceva anche Beretta, è magari vedere se questa può essere un'occasione di partecipazione. Potrebbe essere un buon esempio per cercare, con questo tavolo, di coinvolgere e creare partecipazione.

Bisogna stare attenti sul sentito dire. Noi voteremo contrari.

**PRESIDENTE:** Prego Dal Bianco.

**CONS. DAL BIANCO:** La lettera che è stata presentata è stata fatta con la massima preoccupazione, mi è stato riferito, che non era stato nominato nessuno, né un'associazione né l'altra, per riuscire ad avere un turn-over, volutamente. Questa era la massima preoccupazione che aveva il Consorzio, di non nominare nessuno, cioè che venisse fatta una cosa anonima. La problematica esisteva.

Io mi rifaccio a quella che fu la mia mozione quando chiesi di un protocollo nell'organizzazione delle attività. Il protocollo riguardava tutto, dallo svolgimento della manifestazione a tutto ciò che comportava lo svolgimento della manifestazione stessa. Quella mozione è stata bocciata perché non aveva senso. Addirittura il Sindaco aveva detto: "Non capisco cosa voglia dire con protocollo".

Lo ricordo bene perché era una cosa che in parte aveva diviso la maggioranza e che ha portato alcune persone ad astenersi davanti a questa cosa, che era importante per il paese, perché è un protocollo che dice cosa fare, quando farlo e in che contesto.

Secondo me vi ricade anche questa situazione, cioè di turnare l'approvvigionamento, il turismo e tutto quanto fa parte di una manifestazione.

Io non ho assolutamente nulla contro questa associazione, ma mi è stato riportato.

Se fosse stato l'U.S. Levico o qualsiasi altra associazione, se la problematica è questa – ed è arrivata una lettera del Consorzio – forse la problematica esiste. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola l'Assessore Bertoldi, prego.

**ASS. BERTOLDI:** In realtà non volevo intervenire, ma la serata ormai l'abbiamo dedicata a mozioni e interrogazioni, senza pensare che dobbiamo lavorare e portare avanti l'amministrazione.

Mi andava di sottolineare una cosa, Dal Bianco: lei ha il suo ruolo di Consigliere di minoranza, ma credo ci siano modi e modi nell'esporsi. Lei mette per iscritto una cosa che, secondo me, ha un suo peso. La faccio corta: "... che lamentano da mesi il monopolio della ristorazione da parte dell'U.S. Levico – o di chicchessia – il tutto supportato dall'Assessore allo sport, immaginiamo anche spalleggiato dalla Giunta, che era comunque a conoscenza della situazione".

Secondo me le parole hanno un peso, a tutti i livelli, soprattutto ai livelli alti come penso dovrebbe essere un luogo come il Consiglio comunale. Mi fermo qui.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola l'Assessore Werner Acler, prego.

**ASS. ACLER:** Vorrei solo precisare una cosa sul fatto che lei continua a chiamare in causa questa missiva che è giunta presso la nostra amministrazione: vorrei ricordarle che tale

missiva è stata scritta di proprio pugno dal Presidente dei commercianti, senza neanche porla allo scrutinio del proprio direttivo.

Distinguiamo la verità da quelle che invece sono delle illazioni.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

**SINDACO:** Se non ci sono altri interventi propongo di mettere ai voti e chiudere questa vicenda. Vorrei ricordare al "Movimento 5 stelle", rappresentato da Dal Bianco, che per fortuna ha evitato di fare i nomi, perché se leggiamo l'interpellanza e l'altra mozione, i nomi sono scritti. È stato fatto anche un riferimento assurdo ad un confronto fra i contributi dati ad un'associazione sportiva e un sostegno dato a un'associazione di imprenditori, che vanno a lavorare e giustamente a guadagnare. Speriamo che guadagnino tanto, ma sono due cose diverse.

Tutto questo ambaradan è basato su affermazioni false. Non è vero che hanno paura a parlare con il Sindaco, perché i cittadini hanno chiesto udienza una settimana fa, sono venuti e mi hanno rappresentato la situazione. Mi sono dichiarato disponibile e ci troviamo adesso con le affermazioni che da un anno c'è tutto questo disastro.

Come ha spiegato anche la Vice Sindaco molto bene, noi non possiamo intervenire chiedendo di diminuire, non possiamo fare protocolli con cui obblighiamo un'associazione che viene a fare la manifestazione sportiva a Levico a fare il pranzo con uno o con l'altro, altrimenti vanno in altri posti, a Caldonazzo per esempio, perché ognuno si organizza come vuole.

All'uscita dell'udienza comunale, le persone che sono venute da me hanno ricevuto questa rassicurazione e facciamo il possibile per sederci attorno a un tavolo e discutere. Questa è la dimensione del problema ed è il modo per uscirne.

Io propongo di respingere fermamente quest'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:** Terminata la discussione, mettiamo ai voti quest'ordine del giorno.

---

*La Presidente pone in votazione l'ordine del giorno, che viene respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Perina e Peruzzi, previamente nominati.*

---

### **13. ORDINE DEL GIORNO SU "PISCINA DI LEVICO TERME".**

Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere.

**CONS. DAL BIANCO:** *"In qualità di portavoce del Movimento 5 stelle, premesso che la piscina comunale di Levico Terme, l'impianto ristrutturato da poco, è diventato teatro di situazioni imbarazzanti per la popolazione, a causa di eventi che si sono succeduti in questi tre anni, ma che si sono stranamente inaspriti negli ultimi mesi, si è cercato di riassumere in allegato la situazione degli anni precedenti, compresa la raccolta di circa 800 firme che il Sindaco ha affermato non essere di propria competenza, perché appartiene alla precedente amministrazione.*

*Ma è storia recente il fatto che quattro giorni prima dell'inizio delle attività dell'associazione Stile Libero Valsugana, il gestore ha inviato un divieto di accesso all'impianto per gli allenamenti di pallanuoto, poiché la piscina è omologata solo per il nuoto. Ma all'affermazione che per gli allenamenti di pallanuoto non occorre l'omologazione della piscina, ma la sola agibilità dell'impianto, ecco scatenarsi una gara a chi avrebbe potuto fare l'affermazione più fantasiosa, per non far accedere agli impianti i ragazzi di Levico e gli adolescenti. Ecco le politiche giovanili!*

*Sottolineato che: io ho vissuto pedissequamente l'evolversi della situazione e, dopo aver cercato di coinvolgere, inascoltato, parte della Giunta, ad evitare che la popolazione potesse assistere a questo spettacolo, non proprio decoroso per l'immagine di Levico, Carabinieri davanti all'impianto e il legale rappresentante del gestore con assenza assoluta di componenti della Giunta, benché invitati;*

*dopo aver nuovamente invitato gli Assessori competenti e il Sindaco a incontrarsi prima della manifestazione, tanti ragazzi davanti al municipio inascoltati, per evitare la manifestazione pacifica che poi si è svolta completamente non considerata dall'amministrazione locale, se non nella mia persona;*

*mi chiedo:*

*1) siamo così impreparati che non riusciamo ad imporci nelle situazioni di disputa fra le parti? Infatti, dopo anni di pallanuoto, quest'anno il suddetto sport non si può più praticare, poiché la piscina è omologata solo per il nuoto e la FIN dice che ci si può allenare – allego lettera – seguendo regole di buon senso, che sono sempre state seguite. Cos'è successo quest'anno, con i lavori di ristrutturazione? Il buon senso non è più omologato? Il buon senso è quello che ha fatto entrare i sub nella stessa piscina non omologata, con tanto di bombole?*

*2) abbiamo un altro progetto e vogliamo volontariamente ignorare le regole scritte, contratto e capitolato, per rimandare a una situazione che si sta mediando da tre anni e che sta comportando solo un malcontento diffuso, che ultimamente non sta coinvolgendo solo la pallanuoto ma anche la pallavolo e i sub?*

*3) se il gestore non è contento di questo impianto e delle associazioni di Levico Terme che lo frequentano, forse è meglio che rinunci alla gestione e ai € 214.000 all'anno di contributo.*

*Chiedo:*

*1) alla Giunta che si impegni a far entrare da subito i ragazzi ad allenarsi con la palla, con le solite regole di buon senso adottate fino a prima della ristrutturazione, perché non esiste altro veto;*

*2) di proporre all'attuale gestore di rimettere in discussione l'appalto per la piscina, visto che scadrà a breve, e soprattutto diverse società sarebbero disposte a partecipare alla gara mettendosi anche a disposizione del giudizio della popolazione annualmente e con un contributo inferiore ai € 214.000".*

*Grazie.*

**PRESIDENTE:** Apriamo la discussione su quest'ordine del giorno. Ha chiesto la parola l'Assessore Werner Acler. Prego.

**ASS. ACLER:** Grazie Presidente. Con questo mio intervento vorrei portare degli elementi che permettano di far capire quanto quest'ordine del giorno proposto dal Consigliere Dal Bianco sia di puro carattere provocatorio, ben lontano da un operato costruttivo e di mediazione, che ha visto impegnata gran parte della Giunta, in questi ultimi mesi, nel tentare, riuscendovi peraltro, ad offrire alle associazioni locali spazi e acque consoni alle proprie esigenze e la possibilità di svolgere le proprie attività in sicurezza e nel rispetto di tutta l'utenza presente all'interno dell'impianto natatorio di Levico.

Dico questo perché, in tutte le osservazioni da lei addotte, Consigliere Dal Bianco, non si tiene mai conto che l'impianto è aperto al pubblico dalle 8 della mattina alle 23 della sera e che anche l'utenza privata deve poter disporre di adeguati spazi e svolgere la propria attività in serenità e sicurezza, senza dover entrare in conflitto con le attività delle associazioni, pallanuoto, sub eccetera, che prevedono l'utilizzo di palla o di attrezzature subacquee.

Lei non può continuare ad ostinarsi nel creare una confusione diffusa per quanto concerne l'omologabilità o l'agibilità dell'impianto, perché questo non è assolutamente il punto. Il punto vero è quello di aver cercato un equilibrio concreto e pratico, che permetta a tutti gli utenti di poter svolgere le proprie attività, nuoto libero, nuoto agonistico, pallanuoto e attività subacquee, in completa autonomia, e senza creare pericolose ed evidenti interferenze, che metterebbero a repentaglio prima di tutto la sicurezza personale di ciascun utente.

Su questo non si può e non si deve transigere, perché si rischierebbe di cadere, come lei ha sottolineato, in comportamenti di faciloneria e di sottovalutazione dei problemi.

È stato proprio per questo che il lavoro condotto dal sottoscritto, coadiuvato dall'aiuto del Sindaco, Vicesindaco, Segretario comunale e gestore, signor Daniele Armelao, ha coinvolto tutti gli enti che potevano dare e avere parole in merito, addivenendo ad un quadro ben preciso e codificato delle attività che possono o meno svolgersi in acqua, in compresenza di più soggetti.

Ove la normativa non è chiara o specifica, ad esempio gli allenamenti di pallanuoto per la categoria under 13, oppure l'acquagol, allora si può ricorrere a quello che dice il buon senso. Ben diverso, invece, è il caso in cui vi sia pericolo concreto per l'utenza. Si pensi alle categorie di pallanuoto under 19 o 20, oppure le attività subacquee con attrezzature, ove l'aitanza degli atleti e l'utilizzo di bombole in pressione di fatto impediscono che vi sia un impianto aperto al pubblico, ma chiuso e a completa disposizione delle associazioni.

Questo ha costituito l'ultimo passaggio che ha visto il nostro impegno nel concordare con il gestore un adeguato monte ore che assicura alle associazioni di poter usufruire dell'intero impianto natatorio per svolgere le proprie attività in sicurezza e serenità, oltre all'assegnazione degli spazi acqua per tutto il resto delle attività.

Devo sottolineare con orgoglio che le ore complessive date a disposizione delle associazioni locali sono state ulteriormente aumentate, rispetto ad uno standard precedente già alto, passando a valori di 33 ore settimanali per lo Stile Libero Valsugana e 36 ore settimanali per l'Associazione Sub. Un ulteriore sforzo prolungato anche dal gestore, che non va sottovalutato, in quanto decisamente superiore a quanto prospettato in fase di aggiudicazione del bando, nell'ottica di ottemperare al proprio dovere e di promuovere e favorire le attività delle locali associazioni.

Invito chi voglia a prendere visione di qual è il monte ore assegnato alle associazioni dai vicini impianti natatori, anticipandovi come sia notevolmente inferiore e, aggiungo, a costi ben diversi.

Vorrei inoltre sottolineare la mia contrarietà alla sua affermazione, che cito testualmente: "se il gestore non è contento di questo impianto e delle associazioni di Levico Terme che lo frequentano, forse è meglio che rinunci alla gestione e ai € 214.000 di contributo. Se il gestore non fosse davvero contento, non avrebbe partecipato attivamente all'imponente progetto di ristrutturazione che ha interessato il compendio nell'ultimo anno e che ha riconsegnato alla comunità un impianto notevolmente valorizzato e funzionale, e aggiungo che magari ora, e solo ora, lo si rende appetibile alle diverse società che lei cita, per poter potenzialmente entrare a gestirlo.

Si poteva dire lo stesso qualche anno fa? Rincarare la dose, ribaltando la situazione: se il gestore e la sua gestione non fossero stati consoni e professionali, come sono spiegabili i numeri che testimoniano le presenze annue all'interno dell'impianto, passando dalle 25.000 presenze alle quasi 60.000 che si prospettano per la stagione in corso?

Si tenga in considerazione che, durante e a seguito dei lavori, l'attività non è ancora decollata in tutta la sua potenzialità. A proposito dei € 214.000 che il Comune versa al gestore, che lei menziona, vorrei ricordare che è una cifra notevolmente inferiore a quella che andrebbe in capo all'amministrazione, che nell'eventualità di ritiro dell'appalto alla Rari Nantes Valsugana dovrebbe accollarsi per mantenere aperto l'impianto natatorio, ma questo andrebbe anche a vanificare tutti gli sforzi profusi dalla passata amministrazione e in particolare del mio predecessore, Tommaso Acler, che puntando su interventi radicali volti al risparmio energetico e all'efficientamento, aveva comportato un'economia di spesa approssimabile ai € 100.000.

Riassumendo, infine, quelli che sono i concetti fondamentali che stanno alla base dell'argomento piscina di Levico Terme, voglio evidenziare che, concedendo in appalto a un gestore privato la piscina, il Comune di Levico Terme ne ha tratto un notevole beneficio, sia dal punto economico legato al risparmio, ma anche patrimoniale, permettendosi di essere un partner e non un unico soggetto nel consistente intervento di ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto.

Le associazioni locali allo stato attuale vedono garantite dai gestori i più ampi spazi possibili all'interno del compendio, 33 ore settimanali Stile Libero e 36 ore settimanali Sub, con

tre giornate in cui l'impianto è dedicato esclusivamente alle loro attività, rispondenti il più possibile alle proprie esigenze e, nel contempo, ai costi più bassi in assoluto, se raffrontati con le strutture esistenti sul nostro territorio.

L'indice di gradimento della struttura in essere e della sua gestione è dato, con dati certi, dal numero di presenze annue dell'utenza all'interno del compendio, che ha visto, partendo dal 2011, con 47.211 ingressi, un costante e sensibile aumento nel corso degli anni, facendo presagire un assestamento attorno alle 60.000 presenze alla fine dell'anno in corso. Vorrei menzionare che a settembre 2014 siamo attestati sulle 47.704 presenze.

È proprio in seguito a queste considerazioni che mi sento tranquillamente di rigettare entrambi i punti da lei proposti all'ordine del giorno, in quanto il primo, che prevede di dare la possibilità di entrare ad allenarsi con la palla, è stato ampiamente espletato, mentre il secondo è privo di senso e contraddittorio.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Dal Bianco.

**CONS. DAL BIANCO:** Tutti questi numeri, ascoltandoli, sono fantastici, ma non mi tolgono l'attenzione dal fatto che i ragazzi sono rimasti fuori della piscina. Con tutto questo discorso, non riesco a capire come mai i ragazzi siano rimasti fuori dalla piscina.

C'è stata una manifestazione, si è smobilitata la sala per un altro punto, prima, ma non si è smobilitato nessuno perché i ragazzi sono rimasti fuori dalla piscina, per poter giocare a pallanuoto.

Questa cosa a me sembra strana, nel senso che per una lettera della Federazione, che ci ha messo un po' ad arrivare, ma poi è arrivata, e ha detto che "gli allenamenti si potevano fare e non c'era nessun veto, si sottolinea che, pur in assenza di omologazione e di eventuale deroga, l'impianto in ogni caso è utilizzabile da parte degli atleti che praticano l'attività di pallanuoto per allenamento, tenendo tuttavia presente che in base alle ragioni di buon senso, oltre che di sicurezza, non è possibile l'allenamento con l'uso della palla quando è previsto lo svolgimento della normale attività di scuola nuoto, nuoto libero e ginnastica in acqua.

Dov'è il nesso della questione? Il nesso dice: "in base ad un'elementare ragione di buon senso", non è una regola che dice che non si possa utilizzare la piscina, ma è una regola di buon senso. "Vengono messe reti protettive che dovranno garantire la totale separazione e impenetrabilità fisica fra le differenti attività".

È vero, è sempre stato fatto così, la pallanuoto è sempre stata fatta così, con la rete che proteggeva i ragazzi, tanto più nell'under 13. I ragazzi nei primi tempi, i primi giorni, sono rimasti fuori, perché dovevano lavorare senza la palla.

Sono stati chiamati i Carabinieri davanti alla piscina e questa cosa non è giusta. Io ritengo che non sia giusta.

Tutti questi numeri, tutte queste presenze in piscina, sicuramente mi fanno piacere, però mentre frequentavo la piscina per informarmi, per conoscere, per capire, dai sub sono arrivate lamentele, dalla pallavolo stessa, dal Presidente della pallavolo mi sono arrivate lamentele. Io ho parlato con il gestore della piscina, non ho avuto grossi problemi, ma il problema è che se vengono messe a disposizione delle norme che dicono tutto e il contrario di tutto, e gli viene data motivazione per agire in questo senso, è normale che i ragazzi rimangano fuori della piscina.

Il fatto che i ragazzi non siano entrati era legato a un motivo di sicurezza e di responsabilità: qui nulla dice che c'è una legge che impedisce ai ragazzi di entrare. È una regola di buon senso e così si è fatto per tutti questi anni. Dopo la ristrutturazione della piscina non era cambiato niente, perché l'agibilità della piscina c'era e i ragazzi potevano entrare, come sempre sono entrati. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Un brevissimo intervento, perché l'intervento dell'Assessore è stato già più che esaustivo e i numeri parlano da soli.

Le lamentele delle associazioni sono ovvie, perché hanno un interesse in contrasto non solo con quello del gestore, ma anche con quello degli utenti privati. Le associazioni vorrebbero il massimo numero di ore ai prezzi più bassi, possibilmente zero.

Nella piscina di Levico già prima le associazioni godevano del maggior numero di ore a disposizione ai prezzi più bassi. Adesso è anche meglio, ma non certo grazie alle manifestazioni che lei ha voluto cavalcare, ma che non hanno portato a niente, solo a mangiarsi il fegato, con un gran conflitto che lei stava alimentando caro consigliere Dal Bianco: noi in silenzio abbiamo parlato con tante persone e abbiamo cercato di metterle d'accordo, siamo arrivati ad una soluzione, quella di aver ancora migliorato la situazione delle ore usufruibili dalle associazioni sportive di Levico, in un contesto di equilibrio di gestione della piscina che ne fa un impianto natatorio dove tutti e tre gli interessi sono in equilibrio.

Questo è il dato di fatto, questa è la scelta di fondo. I ragazzi sono rimasti fuori, non a lungo, in base a delle regole che lei interpreta. Rileggo l'italiano di questa lettera: *“Si sottolinea che, pur in assenza di omologazione e di eventuale deroga, l'impianto è in ogni caso utilizzabile dagli atleti che praticano la pallanuoto per attività di allenamento, tenendo tuttavia presente che, in base ad un'elementare ragione di buon senso, oltre che di sicurezza, non è possibile l'allenamento con l'uso della palla quando nelle corsie limitrofe è previsto lo svolgimento della normale attività di nuoto, nuoto libero, ginnastica in acqua, eccetera”*.

Non è possibile, lei deve leggere l'italiano secondo la sintassi. Questo dice che non è possibile.

Adesso invece è stato reso possibile, andando a chiedere al gestore, noi, in pomeriggi interi, la possibilità di avere l'intera piscina a disposizione – unico impianto in Provincia che lo concede – sia per lo Stile Libero, che per i Sub. Questo ha portato ad una soluzione finale che io ritengo ottima per le associazioni.

Questo è stato il lavoro che noi abbiamo svolto, in silenzio, cercando di mettere d'accordo le parti che sono in conflitto, è inutile negarlo, da alcuni anni. Siamo arrivati ad una soluzione ottimale.

Il suo ordine del giorno non fa altro che andare a cercare di rinfocolare polemiche che sono già chiuse, perché le soluzioni le abbiamo trovate. Se invece si vuole fare polemica, le soluzioni non si troveranno mai, perché gli interessi sono in conflitto.

Il fatto che la piscina di Levico sia quella che dà maggiore spazio alle associazioni, ai prezzi più bassi, risolvendo anche il problema dell'allenamento della pallanuoto con reti protettive, come peraltro prescritto dalla Federazione italiana nuoto di Roma, direi che chiude il discorso.

Questo è quanto è stato fatto dall'Assessore allo sport in prima persona, dalla Vicesindaco e dal Sindaco, con un lungo tempo di lavoro silenzioso, senza cadere in provocazioni politiche.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta, prego.

**CONS. BERETTA:** Grazie Presidente. Sono argomenti abbastanza spinosi, da una parte ci sono le associazioni che giustamente recriminano e cercano di fare il meglio possibile per i propri associati, in particolare i ragazzi, che pretendono di avere i loro diritti, e dall'altra c'è un'amministrazione che cerca di fare da mediatore tra i due, e un privato che è lì per guadagnarci, altrimenti non lo farebbe.

Anch'io sono stato avvicinato molte volte, in quest'ultimo periodo, dall'associazione Stile Libero, in particolare, sinceramente non dalle altre associazioni. Forse anche io non mi sono mosso in particolar modo. Ormai questo conflitto va avanti da qualche anno. Più che dire che l'Assessore, in primis, e il Sindaco, devono stare attenti nel prossimo contratto di assegnazione della piscina, negli orari e nei costi, come hanno già fatto.

In I Commissione abbiamo visto che i costi sono inferiori alle altre piscine. Un altro problema sarà, il prossimo anno, l'apertura della piscina di Borgo, che ci porterà via molta utenza. Attualmente abbiamo una grandissima utenza da parte della bassa Valsugana che viene alla piscina di Levico e ci aiuta magari a pagare quei costi.

Posso segnalare questo grande disagio, che si impegni l'Assessore, che si impegni il Sindaco a controllare gli orari, perchè dalle 9 alle 11 di sera per i ragazzini giovani è un disagio. Possiamo dirci fortunati che a Levico ce l'abbiamo e Borgo non ancora, magari ce l'avranno fra qualche mese, però bisognerebbe ricercare un'attenzione soprattutto per i più giovani, per i più piccoli, con delle fasce orarie adeguate.

Adesso mi trovo il gestore che vende le porte da pallanuoto, sembra una cosa grottesca, mentre si sta litigando, per guadagnare magari € 100. Ci sono ripicche l'uno con l'altro.

L'amministrazione deve fare da garante, in particolare l'Assessore e il Sindaco devono controllare tutto, nei minimi particolari, non tanto sulle tariffe ma sugli orari e sul servizio che viene dato, oltre che sulla gestione della piscina. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Filippi, prego.

**CONS. FILIPPI:** In questi giorni, come Presidente della Commissione che aveva l'incarico di valutare le tariffe della piscina, avevo chiesto sia all'Assessore che al Sindaco cosa potessimo fare. Mi era stato spiegato che tutto sta andando verso la conclusione. Non dico che stiamo parlando di aria fritta, ma tutto sta andando verso la conclusione, come mi era stato ribadito la settimana scorsa.

Il nostro unico compito secondo me è quello di vigilare e verificare, come ha detto Beretta, e fare un po' da garanti, considerando che non solo le associazioni, ma anche i cittadini hanno il sacrosanto diritto di usufruire, come privati, della piscina. Noi dobbiamo fare da garante e mediare sul tutto, verificando se ci sono cose che effettivamente non vanno.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Andreatta.

**CONS. ANDREATTA:** Vorrei solo ricordare al Presidente della Commissione che il nostro compito non è quello di dirimere eventuali difficoltà nelle esigenze delle varie associazioni. Il nostro compito è un altro, è quello di rivedere le tariffe di accesso alla piscina. Non parleremo di aria fritta, ma parleremo di argomenti tariffari, su quello dobbiamo intervenire.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Filippi.

**CONS. FILIPPI:** Mi sono espresso male. Noi avevamo il compito di verificare e analizzare le tariffe. L'amministrazione ha il compito di valutare e vigilare. Mi sento tirato in causa, sia come Presidente di Commissione che come minoranza: noi abbiamo il compito di "vigilare" e verificare che l'amministrazione faccia il suo dovere.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Postal.

**CONS. POSTAL:** Grazie Presidente. Entro nel merito di questo punto dopo aver sentito le varie posizioni, per fare un invito al Consigliere Dal Bianco, a questo punto, a ritirare l'ordine del giorno, in quanto sembra che i problemi siano momentaneamente risolti.

Io ho vissuto il periodo ASIS e dal 2005 c'è stato un incremento di ingressi, fino a 35.000. In cinque anni siamo riusciti a recuperare ingressi, con una gestione che, con tutte le pecche della struttura, che sicuramente c'erano, in quanto investimenti non ne avevamo fatti, quel periodo, garantiva un accesso neutro alle associazioni.

È stato il periodo durante il quale è entrata in piscina lo Stile Libero, mentre prima c'era una gestione piuttosto "monocolore", da parte di un'altra associazione. Poi è entrata la Rari Nantes, provenendo da Borgo, insomma abbiamo dato libero accesso alle associazioni. Questa era la filosofia: considerare la piscina un presidio sanitario e favorire il più possibile le associazioni e l'avvicinamento dei ragazzi allo sport acquatico, in tutte le forme.

La gestione Asis ha permesso di arrivare ad un protocollo di qualità che ha consentito di elaborare un bando a cui ha partecipato la Rari Nantes. Non lo vedo negativo il periodo precedente.

La Giunta è riuscita, in questo momento, a far coesistere gli interessi più commerciali rispetto agli interessi delle associazioni dilettantistiche di avvicinamento al nuoto, di pallanuoto e di subacquea.

Se queste sono le ore, visto il calendario, mi sembra che il compromesso sia accettabile. Avere la piscina a disposizione per poter fare attività in modo autonomo credo che risolva i problemi di non conflittualità, perlomeno in quelle due ore dove c'è la piscina a disposizione, fra le varie associazioni, anche perché, effettivamente, alcune attività, penso alla subacquea non tanto per le bombole quanto per l'uso delle pinne, possono creare problemi a chi nuota in modo autonomo.

Visto questo, direi che perde scopo l'oggetto dell'ordine del giorno. Starà a lei controllare se poi gli orari assegnati alle associazioni sono effettivamente tali, eventualmente. Non vedo come ci si può impegnare in un ordine del giorno, se non ci sono più i presupposti.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Dal Bianco.

**CONS. DAL BIANCO:** Sono abbastanza demotivato. Quando il Sindaco mi ha letto che "si sottolinea che, pur in assenza di omologazione", mi chiedo come giocassero gli altri anni, questi ragazzi, con la palla a pallanuoto. Probabilmente erano dei fuorilegge.

Ci è andata bene che non sia successo niente perché, guarda caso, le reti protettive c'erano e servivano a salvaguardare gli utenti che nuotavano nella piscina vicina, soprattutto con i bambini. Non c'è nessuna legge, ma si parla di buon senso. Siccome si è sempre giocato col buon senso e si è sempre fatta pallanuoto per i bambini, a cosa servono le reti protettive se la piscina deve essere vuota?

Ci sarà un senso per queste reti protettive in una piscina? Non è vero che è l'unica piscina che fa lavorare i ragazzini della pallanuoto. Ci sono società di pallanuoto che giocano tranquillamente con i loro ragazzi, con la piscina, con la rete.

Pensate che ogni società vuoti una piscina dalle persone per far giocare dei ragazzini di 11-13 anni alle 9 di sera! Non penso proprio.

Io questa sera ho riportato questioni che secondo me torneranno fuori, non ho problemi a dirlo. Le ho portate, rimangono verbalizzate. È aria fritta? Meglio così. Se non è aria fritta, lasciamo ai posteri. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco, a lei la parola.

**SINDACO:** Sicuramente torneranno fuori, soprattutto se si continua a soffiare sul fuoco della polemica, invece di cercare di mettersi d'accordo fra le parti.

Il Comune non è che ha risolto, ma ha trovato un accordo, che io credo sia assolutamente onesto e che non possa non essere preso in considerazione. Se le parti lo prenderanno in considerazione non lo so, perché questo dipende dalla ragionevolezza e dall'analisi delle alternative.

Sono d'accordo con il consigliere Beretta, capisco che la sera è tardi, però bisogna mettere delle possibilità sul tavolo e cercare la soluzione migliore, facendo la fatica di gestire le parti che sono in conflitto, lo sappiamo, da anni. Su questo noi possiamo fare poco, perché non possiamo intervenire nei rapporti personali.

Il tema della rete, Dal Bianco, l'abbiamo affrontato e abbiamo trovato un modo di gestire la rete, spero sia quello definitivo, che evita gli incidenti.

Io mi sono preso la briga di andare a vederli. Come mai la Federazione ha dato un giro di vite sul tema delle omologazioni? Perché sono successi incidenti in vasca, in cui qualcuno, tirando palloni di pallanuoto, ha spaccato un occhialino nell'occhio di un nuotatore. Immagini chi è stato coinvolto: il Sindaco e il gestore della piscina. Io non sono qui terrorizzato, ma penso che le cose vadano fatte bene.

Abbiamo cercato di farle bene, secondo le regole ma anche secondo la ragionevolezza e il buon senso, come da lei richiamato. Abbiamo trovato una soluzione proponibile, secondo

noi equa e buona. Non tutti sono contenti, ognuno ha dovuto rinunciare a qualcosa, è stata una mediazione difficile.

La Vicesindaco e l'Assessore allo sport sono stati con me, sia singolarmente che in gruppo, per cercare di trovare delle soluzioni, che abbiamo proposto.

Questa è la situazione, ma ribadisco che abbiamo una piscina a Levico nuova, un impianto efficiente, rinnovato, gradito dagli utenti, che dà i più ampi spazi all'associazione, ai prezzi più bassi.

Questo è il tema di cui stiamo discutendo.

**PRESIDENTE:** Consigliere Dal Bianco, glielo chiedo, per correttezza, il Consigliere Postal aveva proposto di ritirare il punto, mi dica cosa intende fare. Non lo ritira?

**CONS. DAL BIANCO:** No, assolutamente.

**PRESIDENTE:** Invito allora i Consiglieri ad esprimere il voto su quest'ordine del giorno.

*La Presidente pone in votazione l'ordine del giorno, che viene respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Perina e Peruzzi, previamente nominati.*

---

**PRESIDENTE.** Faccio una breve riflessione con i Consiglieri comunali: siamo arrivati al punto n. 13 dell'ordine del giorno, grosso modo a metà Consiglio comunale, rimangono altri 9 punti.

È mezzanotte, quindi vorrei proporvi di continuare domani sera la trattazione, dal punto 14.

Vi invito ad esprimervi su questa proposta.

*Il Consiglio comunale approva la proposta all'unanimità.*

**PRESIDENTE:** Vista la convergenza di tutti sospendiamo e andiamo avanti domani sera. Ringrazio il pubblico, buona notte a tutti.

La seduta è tolta alle ore 00.23.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
f.to - dott.ssa Silvana Campestrin -

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to - dott. Nicola Paviglianiti -

# INDICE

<b>1. NOMINA SCRUTATORI.</b>	Pag. 4
<b>2. APPROVAZIONE VERBALE N. 3 DD. 22.05.2014.</b> Rel. LA PRESIDENTE	Pag. 4
<b>3. APPROVAZIONE VERBALE N. 4 DD. 30.05.2014.</b> Rel. LA PRESIDENTE	Pag. 4
<b>4. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.</b>	Pag. 4
<b>5. INTERROGAZIONE PROT. N. 16116 DD. 03.10.2014 AVENTE AD OGGETTO "TEMPI DI RISPOSTA DEL COMUNE".</b> Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 stelle".	Pag. 4
<b>6. INTERPELLANZA PROT. N. 16130 DD. 03.10.2014 AVENTE AD OGGETTO "GESTIONE DI ALCUNE SITUAZIONI, IN PARTICOLARE DEL CENTRO SPORTIVO DI PIAZZA DALLA CHIESA, DA PARTE DELL'ASSESSORE ALLO SPORT".</b> Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".	Pag. 7
<b>7. MOZIONE SU "PARTECIPAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE".</b> Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".	Pag. 13
<b>8. MOZIONE PER "L'IMPEGNO NEL BILANCIO DEL COMUNE DI LEVICO TERME DI RISORSE VINCOLATE A INVESTIMENTI IN OPERE DI RISPARMIO ENERGETICO ED ENERGIE RINNOVABILI".</b> Rel. Consiglieri comunali Paolo Andreatta del Gruppo consiliare "Unione per il Trentino", Maurizio Lancerin del Gruppo consiliare "Partito Democratico del Trentino" e Lamberto Postal del Gruppo consiliare "Levico Domani - P.A.T.T."	Pag. 19
<b>9. ORDINE DEL GIORNO SU "GESTIONE E VALORIZZAZIONE EX MASERA".</b> Rel. Consiglieri comunali Efreem Filippi, Emilio Perina, Romano Avancini del Gruppo "Impegno per Levico".	Pag. 23
<b>10. ORDINE DEL GIORNO SU "SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE E VIABILITÀ".</b> Rel. Consigliere comunale Gianni Beretta del Gruppo consiliare "Levico Futura".	Pag. 29
<b>11. ORDINE DEL GIORNO SU "QUALITÀ DELL'ACQUA NELLE NOSTRE CASE".</b> Rel. Consigliere comunale Gianni Beretta del Gruppo consiliare "Levico Futura".	Pag. 38

<b>12. ORDINE DEL GIORNO SU "RISTORAZIONE PER LE MANIFESTAZIONI A LEVICO".</b> Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".	Pag. 40
<b>13. ORDINE DEL GIORNO SU "PISCINA DI LEVICO TERME".</b> Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".	Pag. 46